

# COSI' NON VALE

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

CON FINALE A SCELTA

di

Luciano Lunghi

PERSONAGGI:

|                                |                                  |
|--------------------------------|----------------------------------|
| Alberto                        |                                  |
| Giulia                         | Sua moglie                       |
| Bruna                          | Sorella di Alberto               |
| Fortunato                      | Collaboratore di Alberto         |
| Laura                          | Giovane cameriera                |
| Astrid                         | Giornalista                      |
| Piero                          | Fotografo                        |
| Filippo                        | Giovane collaboratore di Alberto |
| ed a seconda del finale scelto |                                  |
| Onorevole                      | Anziano molto distinto           |
| oppure                         |                                  |
| Personaggio                    | Anziano molto distinto           |

La scena rimane la stessa per entrambi gli atti: un'uscita a destra verso l'esterno, una uscita al centro verso il giardino della casa ed un'uscita a sinistra verso il resto della casa. Sulla parete di fondo a sinistra una libreria, di fronte alla libreria una scrivania, sulla destra un salottino con due poltrone ed un tavolino, sulla parete di destra una cassapanca antica, grande da poter contenere una persona.

## ATTO PRIMO

Apertura sipario sulla scena vuota

- Giulia : (Fuori campo dall'uscita di destra) Aspetta, non puoi andartene così..
- Rumore di una porta che sbatte
- Giulia : (c.s.) Non puoi andartene, non oggi!!!
- Alberto : (Entra da sinistra, in vestaglia elegante) Giulia ..... che succede?
- Giulia : (Entra da destra, vestita elegantemente) Ecco, adesso sì che siamo a posto!!
- Alberto : Che è successo?
- Giulia : Succede che Dolores se ne è andata. Si è licenziata.
- Alberto : Cosa?
- Giulia : Ha detto che non era sua intenzione rimanere un minuto di più in questa casa.
- Alberto : Ma non può farlo!
- Giulia : Certo che può, l'ha appena fatto.
- Alberto : Ma non oggi ....
- Giulia : Non le interessa minimamente. Lei non vuole più avere a che fare con tua sorella.
- Alberto : Oh noo!! (Si lascia cadere su una poltrona, da cui si rialza immediatamente con un'espressione di forte dolore) Ahh .....
- Giulia : Che hai?
- Alberto : (Accarezzandosi il sedere) Non riesco a sedermi.
- Giulia : Oh no, non dirmi che ti sono uscite di nuovo le .....
- Alberto : (Annuisce dolorosamente con la testa)
- Giulia : Perfetto! Ci mancava solo questa oggi; cominciamo proprio bene la giornata più importante della nostra vita.
- Alberto : Dai Giulia, non esagerare ...
- Giulia : (Infervorandosi) Non esagerare? Ma lo capisci o no che la tua carriera politica dipende moltissimo dall'intervista di oggi? Se viene pubblicata come ha promesso la giornalista, abbiamo finito di fare la miseria qui in provincia, per te si apriranno le porte di Roma, il parlamento .....
- Alberto : Non c'è bisogno di ribadirlo, lo so benissimo.
- Giulia : E noi come siamo messi? La badante di tua sorella se n'è appena andata e tu non riesci nemmeno a stare seduto. Cominciamo davvero con una bella immagine.
- Alberto : Se mi sono venute le emorroidi e proprio perché la situazione è stressante.

Giulia :Poverino, è stressato lui..... Se siamo in queste condizioni è perché hai insistito a volere in casa quella pazza di tua sorella invece di farla ricoverare come ti ho più volte suggerito.

Alberto :Continui a non capire che Bruna è una delle mie carte vincenti. Tutto il mio programma politico si basa sulla centralità del nucleo familiare, sulla sacralità degli affetti nei confronti di un generalizzato disfacimento dei valori nella società moderna ....

Giulia :Non farmi proclamare politici.

Alberto :E tu vorresti che nel momento in cui più di ogni altro sarò sotto i riflettori mi sbarazzassi di colei che è la mia bandiera? Lei deve esserci per forza!

Giulia :(Minacciosa) Ti avverto Alberto, fai come credi, ma se a causa sua dovessimo perdere questo treno ti assicuro che non starò qui ad aspettarne un altro.

Alberto :Mi commuove questa tua dichiarazione di amore eterno.

Giulia :Inutile fare lo spiritoso, le conosci benissimo anche tu le motivazioni del nostro matrimonio: a te servivano i soldi ed il prestigio della mia famiglia, a noi servivano i tuoi appoggi e i tuoi legami. Ma, o oggi riesci a fare questo salto di qualità, o noi cercheremo altrove quello di cui abbiamo bisogno.

Alberto :Mi stai minacciando?

Giulia :Consideralo un avvertimento, tu fai in modo che le cose oggi vadano per il verso giusto e ne avremo tutti da guadagnarci.

Bruna :(Entra da sinistra, vestita con una lunga tunica, con un vistoso amuleto al collo e reggendo in mano un calice) Dov'è Dolores?

Alberto :Bruna, cosa le hai fatto stavolta?

Giulia :(Ironica) Le voleva somministrare l'elisir!

Bruna :Non è un elisir, questa è una pozione.

Alberto :(A Giulia) E se ne è andata solo per questo?

Giulia :Solo per questo? Bruna, perché non dici a tuo fratello cosa ci hai messo dentro?

Bruna :Non posso, sono ingredienti che devono rimanere segreti.

Giulia :(Ad Alberto) Ti basti sapere che non sono cose che si trovano normalmente al supermercato.

Alberto :Bastava rifiutarsi di berla.

Giulia :Facile a dirsi, ma difficile a farsi quando si è legati ad un letto con un imbuto in bocca!

Alberto :Cosa!?!

Bruna :Sono stata costretta a farlo, per il suo bene.

Alberto :L'hai legata??

Bruna :Per forza, si rifiutava! Queste persone poco illuminate hanno dei preconcetti sbagliati sulle divine arti.

Alberto :Ma non si possono legare le persone ...

Bruna :In certi ospedali lo fanno anche i medici tradizionali.

Alberto :Non è la stessa cosa!

Bruna :Ma dov'è adesso?  
 Giulia :Se n'è andata e penso proprio che non tornerà più!  
 Bruna :Mi dispiace per lei, non si va molto lontano quando ci si ostina a prendere a calci la fortuna.  
 Alberto :Bruna ascoltami.....(Si siede su una poltrona, ma si rialza subito con un'espressione di forte dolore) Ahh.....  
 Bruna :Hai le emorroidi!!  
 Alberto :(La guarda stupito) Come lo sai?  
 Bruna :Tanto non mi crederesti se te lo dicessi. (Allungandogli il calice che ha in mano) Vuoi una pozione che ti aiuti?  
 Alberto :(Arretrando spaventato) No, no, grazie .....  
 Bruna :Ho altri rimedi se preferisci.  
 Alberto :(c.s.) Ti ringrazio, ma va bene così.  
 Bruna :(Andando verso sinistra) Come vuoi, è tuo il sedere.  
 Alberto :Appunto!!  
 Bruna :(Esce a sinistra)  
 Giulia :(Si lascia cadere affranta su una poltrona) Non andrà bene, ne sono sicura.  
 Alberto :Come faceva a sapere delle mie ....( Si tocca il sedere) A volte riesce ancora a stupirmi.  
 Giulia :Ma non farmi ridere! Hai provato a sederti e subito sei schizzato in piedi dolorante, non sono certo i sintomi di un mal di testa quelli. Piuttosto dobbiamo trovare una soluzione al problema di tua sorella. Chiama subito il tuo tirapiedi.  
 Alberto :Chi, Fortunato?  
 Giulia :Certo, chi altri? Ti è devoto fino all'inverosimile, pende dalle tue labbra e sinceramente non ne capisco le ragioni, pensa che a volte ho pensato persino che ti amasse.  
 Alberto :Ha preso il suo impegno politico come una missione.  
 Giulia :Non dire fesserie, è solo un imbecille ai massimi livelli. Ma al momento non abbiamo nessun altro che possa occuparsi della "maga".  
 Alberto :Non chiamare così Bruna.  
 Giulia :La chiamano tutti così.  
 Alberto :Sì, ma tu lo dici in tono sarcastico.  
 Giulia :Davvero? Invece dovrei credere che è una vera maga? Ma fammi il piacere!! Telefona a Fortunato, deve venire qua immediatamente.  
 Alberto :(Prende il cellulare e compone un numero)  
 Giulia :Intanto bisogna trovare anche una soluzione per le tue "escrescenze", non puoi fare tutta l'intervista in piedi ..... (Illuminandosi) A meno che.....  
 Alberto :(Al telefono) Fortunato .....Abbiamo bisogno di te ..... subito, adesso, vieni qui immediatamente ..... non, non serve ..... (chiude la telefonata) Sarà qui tra breve. Cosa dicevi dell'intervista?  
 Giulia :Ho trovato la soluzione per evitare di farti stare seduto a lungo: faremo un'intervista itinerante. Inviterai la giornalista a farti le

domande mentre stiamo visitando la casa ed il giardino.

Alberto :Ha detto che ci sarà anche un fotografo.

Giulia :Appunto, dirai che ti fa piacere chela tua casa sia aperta a tutti, che tu non hai niente da nascondere.....

Alberto :E il laboratorio di Bruna?

Giulia :Laboratorio? Quel concentrato di caos e assurdità è in cantina, basterà non farli scendere.

Alberto :Comunque è a conoscenza dei disturbi di Bruna, come tutti, è molto probabile che voglia incontrarla.

Giulia :Sicuramente vorrà fare qualche domanda anche a lei, come dici tu è una tua carta vincente; ma non sarà un problema, anzi potrà accertarsi personalmente delle condizioni di tua sorella e questo non può che farci comodo; ne guadagnerà la tua immagine politica.

### CAMPANELLO DELLA PORTA

Alberto :E chi è adesso?

Giulia (Uscendo a destra) E come faccio a saperlo, non sono una maga io.

Alberto :Spiritosa!

Giulia :(Fuori scena) Sei già qua? Sei stato velocissimo.

Fortunato :(Fuori scena) Quando l'onorevole chiama .....

Giulia :(Rientra da destra) Non è ancora onorevole.

Fortunato :(Entra da destra) Buongiorno onorevole

Giulia :Alberto, digli di non chiamarti così, soprattutto oggi.

Alberto :Hai sentito Giulia? Non devi chiamarmi così!!

Fortunato :E coma la devo chiamare?

Giulia :Chiamalo per nome, gli darà un che di democratico.

Fortunato :Devo chiamarla per nome?!?

Alberto :Sì, ha ragione Giulia, chiamami per nome

Fortunato :Davvero posso?

Alberto :Devi!!

Fortunato :Sì onorev.... eh sì Alberto.

Alberto :Ricordatelo bene!

Fortunato :Sì Alberto. E devo darle del tu?

Alberto :Adesso non ci allarghiamo troppo ....

Giulia :Invece ha ragione. Sì Fortunato, devi chiamarlo per nome e dargli del tu.

Alberto :Ma Giulia .....

Giulia :Se vuoi dare una certa immagine di te devi dimostrarti aperto, senza troppi formalismi, e far credere che i tuoi collaboratori sono i tuoi primi amici.

Fortunato :(Incredulo) Io amico dell'onorevole?

Giulia :(Gli da una sberla sulla nuca) Non chiamarlo così!! Lui adesso è Alberto, vi date del tu e siete amici! E' chiaro?

Fortunato :Sì signora, sono suo amico.

Giulia :Molto amico, amico intimo.

Fortunato :(Si avvicina ad Alberto, e dandogli una pacca sul sedere) Allora Alberto, come butta?

Alberto :(Gridando di dolore con le mani sul sedere) Ahahah .....

Fortunato :(Arretra spaventato)

Giulia :(Andando sconsolata verso sinistra) Non andrà bene lo so, non può andar bene, non credo ai miracoli. E d'altronde se ci si circonda di incapaci per potersi sentire grandi, poi si fa questa fine. (Esce a sinistra)

Fortunato :Che è successo onorevole?

Alberto :(Dolorante, tra i denti) Non devi chiamarmi così!!! E stai bene al tuo posto, cosa sono queste confidenze? Non farlo mai più, chiaro?

Fortunato :(Intimorito) Sì onorevole.

Alberto :(Sbottando) Alberto!! Sono Alberto!!!

Fortunato :(c.s.) Sì Alberto.

Alberto: Adesso ascoltami bene: sai che oggi viene qui una giornalista, ora mi aspetto molto dal risultato di questa intervista, sono convinto che entrerà nella casa di molti italiani, come è già accaduto ad altri, e questo vorrebbe dire poter essere poi eletti a Roma .....

Fortunato :Roma .....

Alberto :Esatto, quindi voglio essere ben chiaro: se oggi mi combini qualche guaio ti assicuro che ti rimando nel sottoscala dell'archivio comunale!!

Fortunato :Ho capito benissimo.

Alberto :Ecco, bravo.

Fortunato :Bene, cosa devo fare?

Alberto :Devi occuparti di Bruna.

Fortunato :(Arretra spaventato) Oh no..... non Bruna .....

Alberto :Invece sì. (Minaccioso) Perché, qual'è il problema?

Fortunato :L'ultima volta che sono stato con lei mi ha messo un unguento per la purificazione e mi sono caduti tutti i peli .....

Alberto :Poche storie, tu oggi ti occuperai di Bruna e farai esattamente tutto quello che lei ti dirà, chiaro? E questo è un ordine.

Fortunato :(Rassegnato) Sì onorevole.

Alberto :(Gridando) Alberto!!! Devi chiamarmi Alberto!!!

Bruna :(Entra da sinistra) Cosa urli fratellone, ti si sente per tutta la casa. (Vedendo Fortunato) Oh Fortunato, è un po' che non ci si vede.

Fortunato :(Arretrando spaventato) Buongiorno signora.

Bruna :(Avvicinandosi a Fortunato) Come va? Dobbiamo riprendere i nostri riti di purificazione, ricordi?

Fortunato :(Guardando supplichevole Alberto) I riti di purificazione .....

Alberto :(Lo guarda minaccioso)

Fortunato :(Rassegnato) Sì signora.

Alberto :Oggi Fortunato si fermerà con noi per tutto il giorno.

Bruna :Bene!!

Fortunato :(Ad Alberto supplichevole) Tutto il giorno?

Alberto :Eh sì!!

Bruna :(Prende Fortunato per mano e lo tira verso l'uscita di sinistra) Perfetto. Ci sono due esperimenti da portare a termine ed ho già un progettino in mente .....

Fortunato :(Ad Alberto supplichevole) Ha già un progettino in mente .....

Alberto :(Lo guarda minaccioso)

Bruna :Eh sì, vedrai che dopo la giornata di oggi ti sembrerà di essere un altro uomo (Ed esce a sinistra tirando Fortunato per la mano)

Fortunato :E' quello che temo. (Esce a sinistra)

Alberto :(Rimasto solo in scena, fa alcuni tentativi di sedersi tra mille smorfie di dolore, quando finalmente riesce a sedersi, squilla il telefono cellulare) Oh no ..... (Si alza faticosamente e risponde) Pronto? .....ah è lei onorevole (si irrigidisce) sì, sì, è per oggi ..... certo, come abbiamo già concordato ..... non si preoccupi ..... lo so, lo so, non possiamo permettercelo ..... stia tranquillo, sono sicuro che andrà tutto benissimo .....

Giulia :(Entra a sinistra con in mano un cuscino imbottito)

Alberto :(Fa cenno a Giulia di fare silenzio) ..... non oso nemmeno immaginarlo ..... certo ..... grazie, non mancherò, buona giornata anche a lei onorevole. (Chiude la telefonata) Era il grande capo!

Giulia :Lui in persona?!?

Alberto :Sì.

Giulia :Che dice?

Alberto :Che in sede si aspettano molto dal servizio di oggi, almeno due o tre punti in più nei sondaggi.

Giulia :Speriamo. Certo che l'inizio non è incoraggiante. Come va?

Alberto :Cosa?

Giulia :Il tuo didietro.

Alberto :Ah lui, un vero tormento .....

Giulia :(Gli allunga il cuscino) Prova con questo.

Alberto :Non posso portarmi in giro per casa un cuscino durante l'intervista.

Giulia :No, ma puoi lasciarlo sulla poltrona dove ti siederai tu quando avremo finito il giro della casa, o vuoi stare in piedi tutto il giorno?

Alberto :Per l'amor di Dio, (Prende il cuscino) Sono già sfinito adesso. (Appoggia il cuscino su una poltrona e prova a sedersi tra mille smorfie di dolore).

Giulia :Fortunato è con Bruna?

Alberto :Sì, gli ho ordinato di stare con lei tutto il giorno, di non perderla mai di vista.

Giulia :Ti confesso che quella accoppiata mi spaventa non poco. Certo che hai un talento particolare nello scegliere i tuoi collaboratori.

Alberto :Guarda che ha fatto spesso comodo anche a te, dove lo trovi un altro tonto che ci ubbidisce in tutto e per tutto? E come avresti fatto oggi se non ci fosse stato lui?

Giulia :D'accordo, ma un briciolo di intelligenza in più non è che guasti!! A

proposito di tua sorella, quando ha avuto l'ultima crisi?

Alberto :Non sono crisi, dice di cadere in trance.

Giulia :Sì, buonanotte; si mette a dare i numeri, altro che trance.

Alberto :E come spieghi che quando è entrata in quello stato ha profetizzato cose che poi si sono sempre verificate esatte?

Giulia :Sai che profezia la morte dello zio, era più di là che di qua.

Alberto :E il matrimonio della mia segretaria?

Giulia :Per forza poverina, era normale che il primo che le capitasse a tiro non sarebbe più sfuggito.

Alberto :E i tuoi orecchini? E stata lei a dirti dove li avevi messi dopo che li hai cercati per giorni.

Giulia :Magari è stata lei a nasconderli per poi farmeli ritrovare.

Alberto :Ma se sono sempre in cassaforte!! Il problema è che tu sei prevenuta nei suoi confronti.

Giulia :Invece tu pensi davvero che Bruna sia una maga?!?

Alberto :Questo no, ma è innegabile che quando lei è presente accadono cose alquanto strane.

Giulia :Lasciamo perdere va; come va con il cuscino?

Alberto :Se resto immobile il dolore diventa sopportabile.

Giulia :Forse è anche il caso che tu ti vada a preparare o vuoi rimanere in vestaglia?

Alberto :(Si alza con smorfie di dolore) Vorrei, ma non è il caso.

Giulia :(Si avvicina e l'aiuta ad alzarsi) Forza, si tratta di stringere i denti solo per qualche ora, per poi star bene per il resto dei nostri giorni.

Alberto :Sembra assurdo che arrivato alla mia età debba ancora stare in ansia come uno studente agli esami universitari.

Giulia :(Minacciosa) Forse non hai capito bene la situazione, questo di oggi non è un esame banalino banalino come quando avevi vent'anni!! Da oggi la tua vita subirà una svolta e dipende da te se in meglio o in peggio!!

Alberto :Beh, non solo da me.

Giulia :Purtroppo per la maggior parte sì!

Alberto :(Andando verso l'uscita di sinistra) Grazie, il tuo continuo infondermi fiducia mi è di molto aiuto.

Giulia :E' che non vorrei scoprire di aver puntato sul cavallo sbagliato!!

Alberto :(Imitando il nitrire di un cavallo esce a sinistra)

Giulia :(Si sposta verso l'uscita di sinistra ed urla) Lauraa .....Laura.....  
(Ritorna verso il centro passando un dito sulla scrivania per controllare se c'è polvere, rimette a posto il cuscino su cui era seduto Alberto)

Laura :(Entra da sinistra vestita da cameriera) Mi ha chiamato?

Giulia :Certo!! Tutto a posto?

Laura :Sì, sto bene, grazie.

Giulia :(Spazientita) Ma vi siete messi d'accordo oggi per farmi impazzire? Non ti sto chiedendo se stai bene, voglio sapere se è tutto in ordine!!

Laura :Sì signora.

Giulia : (Indicando di sopra) Le camere?

Laura : Pulite ed ordinate.

Giulia : I bagni?

Laura : A posto, splendenti.

Giulia : (Indicando l'uscita al centro) Il giardino?

Laura : Tutto sistemato, sette nani compresi.

Giulia : Credi di essere spiritosa? Guarda che oggi non è proprio il caso di fare dell'ironia.

Laura : Lo so signora, lo so.

Giulia : Se le cose vanno come speriamo che vadano, anche tu avrai da guadagnarci.

Laura : Veramente è già da un anno che me lo ripete, ma .....

Giulia : (Stizzita) Cosa vorresti dire?!?

Laura : Lo sa benissimo, sto aspettando l'aumento promesso da una vita.

Giulia : Ma ti sembra questo il momento delle rivendicazioni?

Laura : Eh sì signora, perché lei per queste cose ha la memoria un po' corta.

Giulia : Ma tu guarda cosa mi tocca sentire, comunque va bene, ti prometto che domani affronteremo la questione.

Laura : Adesso!

Giulia : Coosa?!?

Laura : Preferisco che la questione sia esaminata ora.

Giulia : Ma sei diventata pazza? Con tutto quello che c'è da fare ....

Laura : Non c'è nulla da fare, è già tutto sistemato!!

Giulia : No mia cara, bisogna controllare, verificare, e poi .....

Laura : Signora, o lo facciamo adesso o lascio perdere tutto!!

Giulia : (Incredula) Cosa?!?

Laura : Ha capito benissimo, come io ho capito bene che se non ottengo oggi quello che aspetto da tempo, dovrò attendere ancora chissà quanto tempo.

Giulia : Non ci posso credere!!

Laura : Farebbe meglio a crederci.

Giulia : Questo è un ricatto bello e buono!!

Laura : Io lo chiamerei opportunismo.

Giulia : E comunque ci vuole tempo per redigere un nuovo contratto, scriverlo, senza contare .....

Laura : (Estrae un foglio scritto) Già fatto!!

Giulia : (Esterrefatta) Tutto premeditato eh?!?!

Laura : (Le porge il foglio) Prego.

Giulia : (Prende il foglio e comincia a leggerlo)

Laura : Ah dimenticavo, guardi che non è negoziabile.

Giulia : (C.s.) Stai scherzando?! Io non sono disposta a subire questo tipo di soprusi!!!

Laura : (Le prende il foglio dalle mani) Va bene, vado a prendere le mie cose e tolgo il disturbo.

Giulia : (Spaventata la ferma) Ma no, che fai,..... cerchiamo di trovare un

accordo  
 Laura :Ma l'accordo c'è già!! (E le ridà il foglio)  
 Giulia :(Guarda un attimo Laura, poi prende il foglio) Bel modo di comportarsi, dopo tutto quello che abbiamo fatto per te .....  
 Laura :Da qualcuno avrò imparato.  
 Giulia :(Va alla scrivania, prende una penna e firma il foglio, poi lo porge a Laura) Comunque stai tranquilla che non dimenticherò facilmente questo episodio.  
 Laura :(Prende il foglio) Di questo ne sono più che convinta, ma per fortuna qui ci sono abbastanza garanzie.  
 Giulia :Poi ne ripareremo, adesso esigo che torni di là, e sarà meglio per te che tutto oggi funzioni alla meraviglia, o non ci sarà nulla che ti potrà fare da garanzia!!!  
 Laura :(Uscendo a sinistra) Volo, stia tranquilla che oggi farà un figurone, ..... e grazie di tutto!!  
 Giulia :(La guarda uscire, poi con tono molto seccato) Piccola impertinente, guarda cosa sono costretta a sopportare!! Mi domando dove stiamo andando a finire. E pensare che c'è stato anche qualcuno contento quando abolirono la schiavitù!! (Cercando di calmarsi) Calma Giulia, calmati, pensa all'intervista, non lasciarti prendere dal nervosismo, fai qualcosa che ti faccia sbollire la rabbia .....  
 Fortunato :(Entra da sinistra) Signora .....  
 Giulia :(Ghignando sadicamente) Ecco chi mi calmerà!! (A Fortunato) Proprio te cercavo, ci tieni a continuare a lavorare per noi?  
 Fortunato :Eh?  
 Giulia :Ohohoh!!! Sveglia!!! Vuoi mantenere ancora il tuo lavoro?  
 Fortunato :Con sua cognata?  
 Giulia :(Sbottando) Noo!! Voglio sapere se vuoi ancora lavorare per me e mio marito!!  
 Fortunato :Sì, certo.  
 Giulia :Bene, ti affiderò un compito un po' delicato, lo farai per me?  
 Fortunato :Sì signora.  
 Giulia :Lasciami pensare bene come organizzarlo, poi ti spiegherò tutto.  
 Fortunato :Ma con sua cognata?  
 Giulia :(Sbottando di nuovo) Noo!! Madonna Santa che fatica!!! Ma perché continui a parlarmi di Bruna??  
 Fortunato :Pretende che io prosegua il cerimoniale di purificazione .....  
 Giulia :E allora?  
 Fortunato :Vuole che mi metta addosso una tunica bianca .....  
 Giulia :Senti, abbiamo detto che oggi devi badare a Bruna per tutto il giorno, quindi ....  
 Alberto :(Entra da sinistra, vestito elegantemente) Fortunato che fai qui? Dov'è mia sorella?  
 Giulia :Proprio quello che gli stavo dicendo!!  
 Alberto :Senti Giulia, stavo pensando che tutti sanno che mia sorella è accudita

da una badante straniera, ci ho anche giocato su questo.

Giulia :Lo so, continua.

Alberto :Ora, quando la giornalista viene e trova lui che bada a mia sorella, magari le verrà in mente di chiedersi come mai .....

Giulia : ..... e scoprire che stamattina la badante s'è licenziata, magari andrà a cercarla ..... le vorrà fare qualche domanda ..... chissà cosa salta fuori ..... oddio, siamo fregati!!! (Si accascia su una poltrona)

Alberto :Non è detto, possiamo ancora rimediare:

Giulia :E come?

Alberto :Devi trasformare Fortunato in Fortunata!!

Giulia :Cosa?!?

Fortunato :Eh?!?

Alberto :Certo, devi trasformarlo in una badante!!

Giulia :(Si alza di scatto illuminandosi, si avvicina a Fortunato e lo scruta da capo a piedi) Ma certo, buona idea, facendo un bel lavoro la cosa si può fare ..... e poi lui rimarrà molto in disparte senza attirare l'attenzione.

Fortunato :Ma onorevole .....

Giulia :(Gli da una sberla sulla nuca) Non chiamarlo così! Ora tu sei la badante di sua sorella, quindi devi chiamarlo signore, (Illuminandosi) Anzi no, tu non parlerai proprio, diremo che sei sordomuta così non corriamo il rischio che ti facciano delle domande.

Alberto :Brava Giulia, geniale.

Fortunato :(Implorando) Ma devo vestirmi da donna?

Giulia :(Altra sberla sulla nuca) Ricordati che sei sordomuta!!

Fortunato :(Rassegnato accenna di sì con la testa)

Giulia :(Lo spinge verso l'uscita di sinistra) Ecco, forza adesso che per farti diventare donna c'è parecchio lavoro da fare.

Fortunato :(c.s. Esce a sinistra)

Giulia :(Esca a sinistra dietro Fortunato) Brava, continua così.

Alberto :(Si accomoda tra smorfie di dolore sulla poltrona col cuscino) Mah .... comincio ad avere qualche dubbio sulla riuscita della giornata ..... forse sarebbe meglio annullare tutto fingendo un malore ..... (scuote la testa) No, non si può, chissà quanto poi mi tocca aspettare per un'altra intervista con lei, sono mesi che la stiamo organizzando .....

Laura :(Entra da sinistra guardandosi in giro con circospezione, poi vedendo che Giulia è assente, con aria trionfale) Fatto!!

Alberto :Già fatto? Davvero?

Laura :(Gli si avvicina estraendo il foglio di prima) Sì, ho fatto come mi hai detto tu, ed ecco qui.

Alberto :Tutto così facile?

Laura :Inizialmente ha provato a prendere tempo, ma ha dovuto subito fare marcia indietro, proprio come pensavi tu (Si china e gli da un bacio sulla fronte)

Alberto : (Allarmandosi) Sei pazza? Potrebbe vederci qualcuno!!  
 Laura : Oh per un bacino!!  
 Alberto : Tu non conosci mia moglie.  
 Laura : Sì che la conosco, forse anche meglio di te.  
 Alberto : Cosa vorresti dire?  
 Laura : Che ho apportato qualche modifica al contratto che mi avevi preparato.  
 Alberto : Modifica?  
 Laura : Beh, ho alzato un pochino la cifra e allungato un po' la durata.  
 Alberto : Noo, e l'ha firmato lo stesso?  
 Laura : Sì, non l'ha nemmeno letto, aveva troppa paura che me andassi subito.  
 Alberto : Era su questo che facevo conto.  
 Laura : (Gli da un altro bacio sulla fronte) Grazie dell'aiuto.  
 Alberto : Te l'avevo promesso. E questa era l'unica strada visto che in casa è lei che decide e che paga!!  
 Laura : Certo che la politica è proprio una cosa buffa per non dire di peggio.  
 Alberto : Perché?  
 Laura : Perché penso che solo ad un politico poteva venire in mente di far pagare alla moglie lo stipendio dell'amica del marito.  
 Alberto : (Si guarda intorno sospettoso) Shshsh!! Sei matta? Ci possono scoprire!!  
 Laura : Chi, i muri?  
 Alberto : Nessuno, ripeto nessuno deve mai sapere di questa nostra storia.  
 Laura : Sai che storia!!  
 Alberto : Basta anche solo il sospetto per rovinarci!!  
 Laura : Finora nessuno l'ha mai scoperta.  
 Alberto : Certo, ma perché sono stato molto attento, non ho mai tradito un'emozione, mi sono sempre controllato, non ho mai fatto nascere nessun sospetto, in pratica sono stato perfetto!!!  
 Bruna : (Entra da sinistra) Ecco qua i due amanti segreti!!  
 Alberto : (La guarda esterrefatto)  
 Laura : (La guarda inebetita)  
 Bruna : Perché avete quelle facce?  
 Alberto : (Tenta di riprendersi dalla sorpresa) Cosa .... hai detto?!?  
 Bruna : Perché fate quelle facce?  
 Alberto : Dicevo prima, quando sei entrata, cos'hai detto?  
 Bruna : Ecco qua i due amanti segreti.  
 Alberto : (Rianimandosi) Cara sorellina questa volta ti sbagli, i tuoi poteri ti hanno abbagliato perché noi non siamo amanti! (A Laura) Vero?  
 Laura : (Ancora inebetita) Eh?  
 Alberto : (Insistente) Vero che noi non siamo amanti?  
 Laura : (Confusa) Sì!! Cioè no!! Cioè sì, non siamo amanti.  
 Alberto : (A Bruna) Visto?  
 Bruna : Certo, che cosa poteva rispondere lei? E poi guarda che non è certo una mia precognizione, lo sanno tutti che siete amanti.

Laura : (Sbalordita)  
 Alberto : (Sconvolto) Come tutti ?!?!  
 Bruna : Tutti, il giardiniere, Fortunato, tua moglie.  
 Laura : E meno male che sei stato praticamente perfetto!!  
 Alberto : (Sempre più sconvolto) Anche Giulia lo sa??  
 Bruna : Penso proprio di sì, non è mica una stupida.  
 Alberto : Ma non mi mai detto niente!!  
 Laura : Conoscendola sono sicura che sta aspettando il momento più opportuno.  
 Alberto : (Distrutto) Sono rovinato!!  
 Bruna : Dov'è il mio adepto?  
 Alberto : (Soprappensiero) Eh?  
 Bruna : Dov'è Fortunato?  
 Alberto : (C.s.) Si sta preparando .....  
 Bruna : Per la cerimonia di iniziazione?  
 Alberto : (C.s.) Sì.  
 Bruna : (Esce a sinistra) Bene, finalmente qualcuno che comprende e collabora.  
 Alberto : (Appena Bruna è uscita) Sono rovinato.  
 Laura : (Riprendendosi) No, invece credo di no.  
 Alberto : Ma non hai sentito? Giulia sa tutto di noi!!  
 Laura : A parte il fatto che non è che ci sia molto da sapere e che bisognerebbe vedere se quello che dice Bruna è vero, rimane il fatto che lei non ti ha detto niente.  
 Alberto : Già, perché?  
 Laura : Perché anche a lei conviene in questo momento non sollevare la questione, ha tutto il vantaggio di far credere che non sa nulla.  
 Alberto : Tu dici?  
 Laura : Certo, solo in questo modo salva capra e cavoli, affari e onore.  
 Alberto : Un po' Pirandelliana come ipotesi, mi sembra un tantino forzata. Ma mettiamo fosse vero, come dovrei comportarmi io? Cosa dovrei fare?  
 Laura : Nulla, assolutamente nulla!! Tutto deve continuare come se niente fosse, se poi le cose oggi vanno come ci aspettiamo che vadano, tu sarai a posto.  
 Alberto : Io non ne sono così sicuro.  
 Laura : Sì invece, se tu venissi eletto a Roma entri in una botte di ferro.  
 Alberto : Non vorrei fosse quella di Attilio Regolo.  
 Laura : Cosa?  
 Alberto : Spero tu abbia ragione.  
 Laura : Stai tranquillo, sono sicurissima di questo. Sono io che invece dovrò stare attenta.  
 Alberto : Ma se è come dici, nella botte di ferro ci entri anche tu, nell'interesse di tutti, no?  
 Laura : Anche questo è vero, tutto dipende da come va oggi.  
 Alberto : (Un po' sconsolato) Certo che la vita è proprio strana, uno si affanna

per raggiungere una posizione, studia, fa sacrifici, fa delle rinunce e poi, bastano un paio di domande e puoi ritrovarti in braghe di tela in mezzo alla strada .....

Laura : ..... o in paradiso!!

Alberto :Già, o in paradiso.

Laura :Ti prometto solennemente che farò tutto quello che è in mio potere affinché le cose vadano nel migliore dei modi.

Alberto :Grazie, apprezzo tanto.

Laura :E' anche un po' nel mio interesse.

Alberto :Già!!

Laura :(Esce a sinistra) Adesso vado, tu cerca di prepararti al meglio.

Alberto :(Dopo che Laura è uscita si alza tra mille smorfie di dolore) Cavolo, ma è mai possibile che tutto debba accadere oggi?! Non possono tutte essere coincidenze!! Ma che forse davvero la nostra vita si riduce semplicemente ad un trascorrere di episodi legati al caso? O questi episodi seguono invece un ordine prestabilito con lo scopo di portarti dove il tuo destino ti attende al varco? Ho come la sensazione di stare su una barchetta senza nessuno al timone in un mare impazzito!!! (Cercando di rilassarsi) Calma Alberto ....respira (respira rumorosamente col naso) bravo ....dei respiri profondi ..... così ..... riprendi il controllo ..... Si tratta di prendere in mano la situazione, come hai già fatto mille volte ..... dopo tutto è solo una semplice intervista, non hai grossi scheletri nell'armadio, quelli che hai sono nascosti bene, vedrai che il tutto si risolverà in una specie di formalità. (Prendendo coraggio) Ma sì, forza e coraggio, cosa mai può accadere di così disastroso oggi?

Fortunato :(Entra da sinistra vestito da donna con una gonna tipo kilt scozzese ed un maglioncino girocollo) Signore .....

Alberto :(Lo guarda e ricade nello sconforto) Ecco appunto, mi correggo, cosa mai può accadere di buono oggi .....

Fortunato :(Abbuttuto) Signore, ma devo proprio?

Giulia :(Entra da sinistra dietro Fortunato) Sì, devi proprio, e ricordati che sei sordomuta!!

Alberto :(Vedendo Giulia si agita) Giulia .....

Giulia :Sì?

Alberto :(Confuso) Sei ..... hai ..... però .....

Giulia :(Si avvicina ad Alberto guardandolo preoccupata) Che ti succede Alberto??

Alberto :(C.s.) No dicevo ..... sei ..... molto elegante!

Giulia :(Si guarda il vestito, poi riguarda Alberto preoccupata) Ma non è che hai bevuto, vero?!?

Alberto :(Riprendendosi) Ma che bevuto, scusa, non posso farti un complimento?

Giulia :A parte il fatto che sarebbe il primo dopo tanti anni, volevo ricordarti che questo vestito l'ho indossato da stamattina, e che per giunta lo

abbiamo scelto insieme.

Alberto : (Giustificandosi) Lo so, volevo solo dirti che stai benissimo vestita così.

Giulia : (Lo guarda un po' perplessa e studiandolo) Se non hai bevuto la cosa è ancora più grave.

Bruna : (Entra da sinistra) Fortunato, ma dov'eri finito? (Vedendolo vestito da donna scoppia in una fragorosa risata)

Alberto : Ecco, lo sapevo, non può funzionare.

Giulia : Non dire così, deve funzionare!! Brunna, perché ridi??

Bruna : Perché non è così che ci si veste per la purificazione.

Fortunato : Oh mamma!!

Bruna : Anche se devo dire che così sembri più interessante.

Fortunato : Oh mamma!!

Alberto : (Prende Brunna sottobraccio) Brunna ascoltami: oggi per me, per tutti noi, è una giornata molto importante.

Bruna : Lo so, la tanto attesa intervista.

Alberto : Ecco, per cui ti chiedo gentilmente di sospendere, per oggi, i tuoi studi ed i tuoi esperimenti.

Bruna : Tutti?

Alberto : Tutti, te ne prego.

Bruna : Ma non vedo che fastidio possono darti.

Alberto : A me non danno alcun fastidio, ma potrebbero darlo alla giornalista che verrà qui in casa nostra.

Bruna : Dici?

Alberto : Meglio non rischiare, non trovi?

Bruna : Giusto. (prende Fortunato per mano) Viene, per oggi niente rito.

Fortunato : (Sospiro di sollievo)

Bruna : (Tira Fortunato verso sinistra) Oggi impareremo a memoria tutta la formula, il rito lo faremo domani.

Fortunato : (C.s.) Lo faremo domani.

Alberto : Bravissima Brunna

Bruna : (Esce a sinistra)

Fortunato : (Esce a sinistra)

Giulia : (Quasi con ammirazione) Devo dire che certe volte ci sai proprio fare con le persone.

Alberto : Beh, si tratta di mia sorella, e poi è la base del mio lavoro avere a che fare con la gente.

Giulia : Vero, ma lo sai che oggi sarà molto più complicato vero? Questa giornalista è famosa per essere un osso duro anche per il migliore dei politici.

Alberto : E' per questo che ha un notevole seguito, tutti i suoi lettori sanno che lei non fa sconti a nessuno, e se per lei sono una persona a posto la gente mi voterà sicuramente.

Giulia : (Sognante) Fosse vero .... Roma .... salotti buoni ..... gente che conta veramente.

Alberto :Scusa,ma sembra che fino ad oggi tu non abbia vissuto bene.  
Giulia :(Lo guarda male) Cosa intendi?  
Alberto :Dico che comunque non possiamo proprio lamentarci di come sono andate finora le cose.  
Giulia :(Minacciosa) Cancella immediatamente quell'idea dalla tua testa!!  
Alberto :Quale idea?  
Giulia :Quella che le cose potrebbero anche non andar bene e noi si continui tutto come prima.  
Alberto :Sarebbe così tragico?  
Giulia :(Si avvicina minacciosa) Cancella subito quest'idea!! Oggi per te scade la cambiale fatta quando ci siamo sposati, o la onori o sei finito!! Chiaro?!?  
Alberto :Più chiaro di così. E' che questo eccesso di sentimentalismo mi frena un po'.  
Giulia :Inutile fare l'ironico, con me non attacca.  
Alberto :Una volta ti piaceva la mia ironia.  
Giulia :Ti spiego un concetto basilare sulle donne che voi uomini non riuscite a comprendere: quando noi vogliamo fortemente qualcosa , lo otteniamo, sempre!! O fingendoci innamorate, o piangendo, recitando, o facendovi credere di essere su un piedistallo, diventando la personificazione dei vostri sogni, insomma non ha importanza il metodo, il risultato è sempre quello: fate esattamente quello che vogliamo noi!!  
Alberto :Magari è anche quello che vogliamo noi.  
Giulia :Vedi che non capisci? La nostra capacità è proprio quella di far diventare un vostro desiderio quella che è in realtà una nostra esigenza.  
Alberto :Tutto questo parlar d'amore mi disorienta.  
Giulia :Ironia fuori luogo, (guarda l'orologio) e anche fuori tempo massimo, tra poco sarà qui la giornalista.  
Alberto :Bene, io non la voglio più vedere!!  
Giulia :(Lo guarda terribilmente minacciosa) Cosa non vuoi più fare?!?  
Alberto :Era solo una battuta, mamma mia!!!  
Fortunato :(Entra da sinistra barcollando) Si ..... signore .....  
Alberto :(Allarmato) Che succede?  
Giulia :(Si avvicina a Fortunato spaventata) Che c'è Fortunato?  
Fortunato :(C.s.) Mi ..... mi ..... ha fatto bere .....  
Alberto :(Intuendo timoroso) Cosa hai bevuto?!?  
Fortunato :(C.s.) La ..... pozione ..... della memoria .....e non mi sento ..... molto bene ..... (sviene in mezzo alla scena)  
Giulia :Oddio!!

## CAMPANELLO DELLA PORTA

Giulia :(Guarda atterrita Alberto)

Alberto : (Agitatissimo comincia a guardarsi intorno)  
 Laura : (Entra da sinistra) Hanno suonato alla porta, vado ad aprire.  
 Alberto e Giulia : (Insieme gridando) Nooo!!  
 Laura : (Si blocca spaventata) No?!? (Vede Fortunato) Oddio, che è successo?  
 Alberto : E' solo svenuto. (Si china con mille smorfie di dolore su Fortunato)  
 Presto, dobbiamo nascondere!!  
 Laura : E perché è vestito così?  
 Giulia : Oh quante domande. Ubbidisci invece!!

#### CAMPANELLO DELLA PORTA

Alberto : (A Laura) Vai ad aprire e cerca di prendere un po' di tempo.  
 Laura : (Esce a destra)  
 Alberto : (A Giulia) Aiutami a spostarlo!  
 Giulia : (Prende Fortunato per i piedi) E dove lo mettiamo?  
 Alberto : (Tra smorfie di dolore prende Fortunato per le spalle) Non lo so, intanto portiamolo via di qua (escono a sinistra)  
 Laura : (Entra da destra)  
 Filippo : (Entra da destra dietro Laura)  
 Laura : (Vedendo che non c'è nessuno) Tu sei pazzo!! Cosa sei venuto a fare qui oggi?!?  
 Filippo : Guarda che è stato Alberto a chiedermi di passare.  
 Laura : (Incredula) Lui? Ma se devono arrivare i giornalisti ....  
 Filippo : Lo so, credo che mi abbia fatto venire proprio per questo.  
 Laura : E che c'entri tu con loro?  
 Filippo : Se non ho capito male Alberto vuole programmare una specie di interruzione.  
 Laura : Eh?!?  
 Filippo : Credo che voglia che io torni più tardi, durante l'intervista, per questo dobbiamo metterci d'accordo, anche per l'orario.  
 Laura : Ma perché dovresti tornare dopo?  
 Filippo : Diciamo che svolgerò un'azione di alleggerimento.  
 Laura : (Sbuffando) Non usare il politichese con me!!  
 Filippo : Va bene, va bene. Dico solo che sarò una sorta di intervallo, utile sia le cose stiano andando bene, sia, a maggior ragione, che ci sia qualche problema. (Si avvicina a Laura e cerca di abbracciarla) Ma sembra che ti dispiaccia vedermi ....  
 Laura : (Sfugge all'abbraccio) No fare fesserie, se ci vedono è la fine.  
 Filippo : (Deluso) Stai ancora lavorandoti il capo?!  
 Laura : Non fare il sarcastico. Grazie a lui ho appena ottenuto dalla signora un contratto nuovo.  
 Filippo : Chissà cosa ha ottenuto lui .....

Laura : Cosa fai adesso il geloso? Lo sai benissimo che non ci sarà mai nulla di serio, sto solo approfittando un po' della sua amicizia.

Filippo :Sì, ma dipende come si serve lui di te.  
 Laura :Senti, adesso che ho avuto quello che desideravo, posso pian piano far cadere la cosa, senza farmelo nemico. Se poi venisse eletto a Roma, sarà ancora più facile, con gli impegni che avrà.  
 Filippo :E potremo finalmente uscire allo scoperto?? Sono stufo di aspettare, io voglio sposarti!  
 Laura :Anch'io lo voglio, ma prima dobbiamo sistemare bene le cose per cui porta ancora un po' di pazienza.  
 Filippo :Ma io ti amo!!  
 Laura :(Gli da un bacio) Sai che anch'io ti amo, ed è il motivo per cui sto facendo tutto questo.  
 Filippo :Basta che tu non ti dia troppo da fare!!  
 Laura :Non essere ridicolo. Sai bene che non accadrà mai nulla sia perché non voglio, sia perché lui ha un folle terrore della moglie. (Si ricorda improvvisamente dello svenimento di Fortunato) Oddio, a proposito (corre verso sinistra) Vieni c'è un problema con Fortunato.  
 Filippo :(Le va dietro verso sinistra) Cosa ci fa qui quell'imbranato?  
 Laura :Non chiederlo a me. (Esce a sinistra)  
 Filippo :(Esce a sinistra)  
 Giulia :(Entra poco dopo da sinistra) Presto, portiamolo in giardino ....  
 Alberto :(Entra da sinistra tenendo Fortunato per le spalle e continuando a fare smorfie di dolore)  
 Filippo :(Entra da sinistra tenendo Fortunato per i piedi)  
 Giulia :Forza su, non possiamo lasciarlo in giro.

#### CAMPANELLO DELLA PORTA

Giulia :(Si blocca atterrita)  
 Alberto e  
 Filippo :(Si bloccano anche loro lasciando cadere Fortunato e guardandosi spaventati negli occhi)

#### SIPARIO

## ATTO SECONDO

- Giulia : (In piedi, molto agitata vicino all'uscita di destra)
- Alberto : (In piedi vicino a Giulia, più vicino all'uscita ,anche lui molto agitato)
- Laura : (Fuori campo a destra) Buongiorno, ben arrivati.
- Astrid : (Fuori campo a destra) Buongiorno.
- Piero : (Fuori campo a destra) Buongiorno.
- Laura : (C.s.) Prego, accomodatevi.
- Astrid : (Entra da destra, vestita in modo molto professionale, tailleur sobrio, tacco basso, capelli raccolti sulla nuca, da la mano ad Alberto)  
Buongiorno dottore.
- Alberto : Buongiorno (si china per baciarle la mano).
- Astrid : (Toglie la mano e la da a Giulia) Buongiorno signora.
- Alberto : (Si rialza tra smorfie di dolore)
- Giulia : (Stringe la mano ad Astrid) Buongiorno, che piacere conoscerla personalmente.
- Piero : (Entra da destra, vestito in modo informale, con una macchina fotografica al collo, un cavalletto per macchina fotografica in mano, una borsa con dentro alcune attrezzature fotografiche) Buongiorno.
- Alberto : Buongiorno.
- Giulia : Buongiorno.
- Astrid : Lui è il fotografo di cui vi ho parlato.
- Alberto : Certo.
- Laura : (Entra da destra e verso Piero) Posso aiutarla?
- Piero : (Accentuando un tic nervoso) No grazie, preferisco fare da solo!
- Astrid : (Si sposta verso il centro guardandosi in giro) E così questa sarebbe la tana del lupo?
- Alberto : Addirittura un lupo!!
- Astrid : Beh, così dicono di lei.
- Alberto : (Cerca con lo sguardo la complicità di Giulia) E chi non ha nemici in politica?
- Giulia : (Ammiccante) Mi stupirei del contrario.
- Astrid : Veramente sono anche i suoi amici a definirla così.
- Alberto : Dagli amici mi salvi Iddio, che ai nemici .....
- Astrid : Ci pensa zio!!!
- Alberto : Eh!?!
- Astrid : Su, su, non cominciamo con atteggiamenti ipocriti. Sappiamo tutti del potere di cui gode lo zio della signora, e dell'influenza che ha tutta la

sua famiglia su tante questioni.

Giulia : (Asciutta) Senza mezzi termini, eh?

Astrid : Signori, come vi ho già anticipato al telefono e come comunque già sapevate, quella di oggi non sarà assolutamente una di quelle interviste preconfezionate all'acqua di rose, non è nel mio stile e nel mio d.n.a. E non è quello che i miei lettori si aspettano da me. Io sono abituata ad entrare nella vita di coloro che intervisto come un ariete, senza fermarmi davanti a nulla e mettendo a nudo tutto quello che vale la pena di conoscere.

Alberto : Sì, lo sapevamo, non si preoccupi.

Astrid : Non sono preoccupata! Dopotutto so benissimo che tutto questo può essere utilissimo anche a lei, come ad altri precedentemente. Diciamo che, mio malgrado, sono diventata ormai una sorta di nulla osta, un bollo d.o.c. per politici in carriera che io ritenga possano aspirare a meritare la fiducia della gente che mi legge.

Laura : (Va verso sinistra, tra sé) Acida e antipatica questa.

Astrid : (A Laura) Signorina, mi porti qualcosa per il mal di testa. (Ad Alberto) Risultò già acida e antipatica normalmente, se poi mi prende pure l'emicrania divento intrattabile!!

Laura : Subito signora! (Esce a sinistra)

Piero : (Apre il cavalletto) Facciamo qui l'intervista?

Giulia : Veramente avremmo pensato di farla mentre visitate tutta la casa, se non vi dispiace.

Astrid : Del tipo "nessun segreto" vero?

Alberto : Esatto, spero non sia un problema per lei.

Astrid : Assolutamente, va benissimo.

Piero : E come faremo per il servizio?

Astrid : La maggior parte delle foto le faremo qui, poi farai alcuni scatti anche dalle altre parti.

Piero : O.k. Preparo qui intanto.

Bruna : (Entra da sinistra) Buongiorno

Astrid : (Le da la mano) Buongiorno, sono Astrid Bonvicini. Lei è la sorella del dottore, vero?

Bruna : (Le stringe la mano) Sì, piacere. (Si blocca tenendole la mano e guardandola intensamente negli occhi)

Astrid : (Si blocca anche lei)

Bruna : (Le prende la mano con entrambe le mani, poi comincia a percorrere il palmo con un dito, poi guardandola negli occhi) Lei sta soffrendo!

Astrid : Cosa?!?

Alberto : (Cerca di intervenire) Brunna, ti prego, lascia .....

Astrid : (Lo ferma) Aspetti!! (A Brunna) Cosa mi stava dicendo?

Bruna : (C.s.) Che lei sta soffrendo tantissimo, e non mi riferisco al mal di testa che ha adesso, quello è solo un sintomo dei tanti, lei sta molto male dentro .....

Astrid : (La guarda folgorata) Ma ..... come fa ..... a cosa si riferisce .....

Bruna : (La fissa negli occhi) Lei non è più sé stessa, si è smarrita. (Le prende la testa fra le mani e chiude gli occhi come per ascoltare)

Astrid : (Chiude anche lei gli occhi)

Piero : (Guarda sbalordito la scena accentuando il tic nervoso)

Giulia : (Guarda Alberto atterrita)

Alberto : Ma Bruna, non credo che sia adesso il caso .....

Bruna : (Ad Alberto zittendolo) Shshsh!! (continua come prima a tenere la testa di Astrid fra le mani, poi parlando come se fosse in trance) Ecco, questa sei tu, è qui che devi ritornare per ritrovare te stessa. (toglie le manie poi si rivolge ad Alberto come se nulla fosse) Dov'è Fortunato?

Astrid : (Resta immobile, apre gli occhi ed ha un'espressione stordita)

Alberto : Eh?!?

Bruna : Dov'è andato Fortunato?

Giulia : Fortunata vuoi dire!!

Astrid : (C.s.) Non c'è più!!

Bruna : Come non c'è più?!?

Alberto : (Guarda atterrito la cassapanca) Ma figuriamoci, c'è, c'è ancora, ci mancherebbe.

Astrid : Non c'è più, è sparito

Giulia : Sparita, casomai.

Alberto : (Sbotta) Ma che sparito o sparita!! Adesso torna!!

Astrid : No, lo sento, non tornerà più!

Bruna : Non tornerà più??

Alberto : Ma cosa dite, come non tornerà più, (ad Astrid) lo conosce?

Astrid : (Si riprende) Chi?

Alberto : Fortunat....a, la conosce?

Astrid : Non so nemmeno chi sia!

Alberto : Ma allora perché continua a dire che non tornerà più?

Astrid : Ma io sto parlando del mio mal di testa.

Alberto : (Sollevato) Ah, il suo mal di testa!

Giulia : (Si lascia cadere sollevata su una poltrona)

Astrid : (Guarda Bruna meravigliata) Non mi sentivo così bene dentro da tantissimo tempo.

Bruna : Ma insomma dov'è Fortunato?

Giulia : (Si alza e va verso Bruna) Bruna, perché non vai a cercarla tu Fortunata, sono sicura che dev'essere da qualche parte. (La prende sottobraccio e la porta verso sinistra)

Astrid : Chi sta cercando?

Alberto : La sua badante, è come un gioco per loro, una si nasconde e l'altra la cerca.

Bruna : (Esce a sinistra) Non può andarsene dove vuole dopo aver bevuto la pozione, è pericoloso.

Astrid : (Ad Alberto) Mi avevano parlato di sua sorella, mi avevano detto che soffriva di alcuni disturbi e che aveva bisogno di continua assistenza.

Alberto : Eh sì, come ha potuto vedere .....

Astrid :Non mi è sembrata una persona disturbata, anzi, da quel poco che ho visto sua sorella ha delle doti non comuni.

Alberto :Lei dice?

Astrid :Ne sono sicura, sono bastati quei pochi momenti di contatto e già mi sento molto meglio, non so, è come se mi avesse sbloccato qualche cosa dentro.

Laura :(Entra da sinistra con un bicchiere d'acqua e delle pillole) Ecco signora, abbiamo queste:

Astrid :(Le appoggia delicatamente una mano sulla spalla) Grazie infinite signorina, ma non servono più.

Laura :(La guarda inebetita)

Giulia :Cosa ne dice, cominciamo la nostra intervista itinerante uscendo in giardino?

Astrid :Oh sì, è una giornata splendida.

Piero :(Guarda Astrid stupito accentuando il tic nervoso)

Alberto :Ma sì, usciamo a prendere un po' d'aria. Faccio strada?

Astrid :Prego. (Prende sottobraccio Giulia e segue Alberto)

Alberto :(Esce al centro) Potremmo prendere un tè in giardino ...

Astrid :(Esce al centro) Mi sembra un'ottima idea.

Giulia :(Esce al centro sottobraccio ad Astrid)

Laura e Piero :(Si guardano in faccia esterrefatti)

Giulia :(Rientra dal centro) Laura, servici il tè in giardino.

Laura :Subito signora!

Giulia :(Esce dal centro)

Laura :(Inebetita a Piero) Ma che è successo?

Piero :E che ne so io, in tanti anni che si lavora insieme non l'ho mai vista così affabile.

Laura :Ma ha preso una botta?

Piero :Ma no, è stata la sorella del dottore che le ha preso la testa fra le mani .... e puff!!

Laura :Ah allora capisco, è stata la maga!!

Piero :(Accentuando ancor di più il tic nervoso) Coosa?!?!

Laura :Sì, la maga. Tutti sono convinti che sia matta, io invece dico che la signora ha dei poteri!

Piero :(Arretra spaventato in piena crisi di tic nervosi) Oh no!!

Laura :Che c'è?

Piero :Ho un terrore pazzesco verso tutto ciò che anche lontanamente ha a che fare con la magia o la stregoneria...

Laura :Ma che magia, non farmi ridere. Io dico solo che se lei ti si avvicina (si avvicina a Piero) con le mani così .....

Piero :(Terrorizzato) Ferma lì!! Non un passo in più!!

Laura :(Scoppia a ridere) Oh, non sono mica io la maga!!

Piero :Lo sapevo che oggi non sarei dovuto venire!!

Laura : (Va verso sinistra) Bella coppia di giornalisti, una schizofrenica e l'altro maniaco. (Esce a sinistra)

Piero : (Dopo che Laura è uscita si avvicina alla propria attrezzatura) Non sono un maniaco, ho visto bene cosa è successo e non mi sembra per niente normale. (Prende in mano una lampada per foto e studia la scena provando a piazzarla in diversi punti, poi si avvicina alla cassapanca, prova a piazzarla sopra, poi non convinto prova a spostare la cassapanca che risulta pesante, prova ad aprirla e arretra spaventatissimo accentuando il tic nervoso e richiudendola) Oddio!!!!

Bruna : (Entra da sinistra) Io non riesco a trovarlo.

Piero : (In piena crisi nervosa urla) Aahh!!! La maga!!! (Atterrito scappa fuori dal centro)

Bruna : (Lo guarda meravigliata)

Fortunato : (Esce dalla cassapanca ancora stordito) Ma che succede? Chi urla?!?!

Bruna : Ecco dov'eri finito! (Lo aiuta e lo sostiene) Ti avevo detto di restare sdraiato, perché hai voluto fare di testa tua? E' pericoloso.

Fortunato : Adesso ricordo .....

Bruna : Certo, è la pozione della memoria, aiuta a ricordare tutto quello che ci portiamo dentro.

Fortunato : Dov'è l'onorev ..... Alberto?

Bruna : (Lo tira verso sinistra) Non ha importanza, adesso è con la giornalista. Vieni che dobbiamo continuare.

Fortunato : (Supplichevole) Ancora?!?!

Bruna : Ma se abbiamo appena iniziato.

Fortunato : Era quello che temevo di sentirmi dire.

Bruna : (Spinge Fortunato fuori a sinistra)

Fortunato : (Esce a sinistra)

Bruna : (Esce a sinistra) Vedrai che poi mi ringrazierai.

Astrid : (Entra dal centro spinta da Piero) Piano, piano, calmati.

Piero : (Entra dal centro dietro Astrid sempre in preda ad una crisi di tic nervosi) Calmarmi un corno!!

Astrid : Ma che è successo?

Piero : (Indica la cassapanca) E' lì!!!

Astrid : (Guarda la cassapanca) Chi?

Piero : (C.s.) Lì dentro c'è un travestito morto!!

Astrid : (Esterrefatta) Cosa?!?!

Piero : (C.s.) Dentro quella cassapanca c'è un travestito morto!!

Astrid : (Lo studia sospettosa) Ma hai fumato roba starna? Lo sai che non lo tollero sul lavoro!!

Piero : (La spinge verso la cassapanca) Guarda tu stessa!!

Astrid : (Aprè la cassapanca, poi la chiude e si volta fissando Piero)

Piero : Visto?!?

Astrid : Cosa dovrei aver visto?

Piero : Il travestito morto!

Astrid : Se voleva essere uno scherzo lo trovo inopportuno e di pessimo gusto.

Piero :Scherzo?!?

Astrid :Qui dentro non c'è assolutamente nulla!!

Piero :(Incredulo, accentuando il tic nervoso, apre la cassapanca, resta un attimo a fissarla, poi) E' stata la maga!!!

Astrid :Eh?!?

Piero :E' stata la maga a farlo sparire!

Astrid :(Lo fissa un attimo incredula, poi sbotta) Ma tu oggi sei stonato. E ancora di più io che do retta alle tue stupide fobie!!!

Piero :Ti assicuro che qui dentro c'era un travestito morto!!

Astrid :(Indica la scrivania) Sì, e li sotto ci sarà uno dei sette nani. Ma fammi il piacere.

Piero :Non posso essermelo sognato!

Astrid :Prendi una macchina e vieni in giardino a fare alcune foto. Magari un po' d'aria ti farà bene!

Piero :(Prende una macchina fotografica) Ti ho già detto che non sono fumato, l'ho visto veramente.

Astrid :(Si avvia verso l'uscita del centro) Ed ora non c'è più!!

Piero :(Va verso l'uscita del centro) E' colpa della maga!!

Astrid :(Esce dal centro, ironica) Che poi si scoprirà essere la matrigna cattiva!!

Piero :(Esce dal centro) C'è poco da fare la spiritosa.

Fortunato :(Entra da sinistra di corsa, si guarda intorno come a cercare un nascondiglio, poi vede la cassapanca e ci si nasconde dentro)

Bruna :(Entra da sinistra con in mano un vassoio dove ci sono una tazza da tè ed una zuccheriera) E' inutile che tu ti nasconda. (Appoggia il vassoio sulla scrivania e si avvicina alla cassapanca) Tanto lo so che sei lì dentro. Guarda che io non voglio obbligare nessuno. Ho lasciato la pozione sulla scrivania, ma se non vuoi non berla. Ma sappi però che questa è quella che farà effetto, quella che risveglierà tutti i ricordi anche remoti che porti dentro. Comunque fai come credi. (Si avvia verso sinistra) Ricordati che se la bevi devi subito sdraiarti, altrimenti svieni come prima. Se vuoi io ti aspetto. (Esce a sinistra)

Piero :(Rientra dal centro) Adesso va a finire che il pazzo sono io. Invece sono sicuro che accadono cose strane in questa casa. (Si avvicina alla cassapanca, l'apre e dopo aver guardato dentro la richiude) E non mi meraviglierei che adesso all'improvviso .... (Si blocca atterrito accentuando il tic nervoso, poi senza voltarsi va verso gli attrezzi fotografici e monta un flash sulla macchina fotografica)

Fortunato :(Vistosi scoperto, esce dalla cassapanca e silenziosamente esce a sinistra)

Piero :(Ritorna verso la cassapanca) Adesso vediamo se dicono ancora che sono io il matto, ti faccio una bella foto e poi ne parliamo. (Apre la cassapanca e arretra spaventato in piena crisi di tic nervosi) Madonna Santa!!! (Si guarda intorno atterrito, poi si siede su una poltrona con la testa fra le mani) Oddio, ma allora sto davvero dando i numeri!! Ho le

visioni!! (Si alza e va titubante verso la cassapanca, poi lentamente ci sbircia dentro)

- Alberto : (Entra dal centro e vedendo Piero che guarda dentro la cassapanca, si spaventa ed urla) Ma che fa?!?!  
Piero : (Salta in piedi spaventato ed urlando) Ahahaha!!!!  
Alberto : Ahahahaha!!!!  
Piero : (Si gira e vede Alberto) Oddio, è lei, ma perché urla?  
Alberto : (Si avvicina alla cassapanca) Guardi che non è quello che crede lei. Lui non è morto. (Apre la cassapanca e resta inebetito nel vederla vuota)  
Piero : Allora non sono solo io a vederlo!!  
Alberto : (Pensa furiosamente ad una risposta) Cosa?  
Piero : Il travestito morto!!  
Alberto : (In preda al panico) Non è morto ... è ..... non è un travestito .....è .....è ..... un fantasma!!  
Piero : (Spaventato) Coosa?!?  
Alberto : (Sempre più convinto) Sì, sì, non è morto. E' un fantasma!!!  
Piero : Travestito?  
Alberto : (Cerca di essere convincente) Ma che travestito, questa cassapanca apparteneva ad un'antica famiglia scozzese, ed il fantasma è quello di un giovane nobile di quel clan che si racconta sia stato seppellito vivo dentro questa cassapanca, e per questo da allora non ha più trovato pace.  
Piero : (Lo guarda studiandolo)  
Alberto : Non mi crede? Non mi ha detto di averlo visto?  
Piero : Sì, due volte!  
Alberto : E dov'è finito adesso?  
Piero : (Spaventato in preda al tic nervoso) E' sparito ..... tutte e due le volte!  
Alberto : Vede? E' un fantasma!!  
Piero : (Titubante) Non ho mai creduto che esistessero i fantasmi.  
Alberto : Anch'io!! Ma davanti all'evidenza ho dovuto ricredermi.  
Piero : E' tanto che sta nella cassapanca?  
Alberto : Più di quattrocento anni!!  
Piero : Caspita! Ed è stato lui a raccontarle la sua storia?  
Alberto : No, ho dovuto fare io personalmente delle ricerche perché lui non parla assolutamente, è anzi molto riservato.  
Piero : Riservato?  
Alberto : Sì, tanto che quando appare bisogna assolutamente fingere di non vederlo, bisogna ignorarlo e lui farà altrettanto. Ormai sappiamo come comportarci con lui.  
Piero : Certo che non è facile far finta di niente davanti ad un fantasma.  
Alberto : Le assicuro che non è un bene farlo innervosire.  
Piero : (Spaventato riprende con il tic) Certo, certo!  
Alberto : E non dica a nessuno di averlo visto, si scatenerebbe una curiosità morbosa che potrebbe farlo arrabbiare.

Piero : (C.s.) Eh già!

Astrid : (Entra dal centro) Un tè davvero delizioso, complimenti.

Giulia : (Entra dal centro) Merito della nostra Laura. Alberto, ma dove sei sparito? Dobbiamo proseguire nella visita!!

Alberto : Eccomi!

Astrid : Andate pure avanti voi, vi raggiungo subito, mi organizzo un attimo con Piero per le foto.

Giulia : Vi aspettiamo in cucina (indica l'uscita di sinistra) in fondo al corridoio a sinistra, dopo le scale.

Astrid : Bene!

Giulia : (Prende per mano Alberto) Vieni amore. (Esce a sinistra)

Alberto : (Esce a sinistra con Giulia)

Piero : (Continua a fissare la cassapanca)

Astrid : Senti, ho bisogno che tu trovi ....(vede che Piero non l'ascolta) Ooohh!!

Piero : (Si riprende) Eh?!?

Astrid : Ma che ti succede oggi?

Piero : Niente, niente, dimmi.

Astrid : Ho bisogno che mi trovi la sorella del dottore.

Piero : (Spaventato riprende col tic nervoso) La maga?!?

Astrid : La maga? Ma si può sapere che mi stai combinando oggi? Io desidero solo intervistare la sorella del dottore senza che ci sia nessuno, sono convinto che quella donna ha qualcosa di eccezionale e che si continui invece a sotto valutarla. tu trovala e portamela in giardino.

Piero : (C.s.) Devo proprio?!?

Astrid : Sarebbe meglio, a meno che tu non voglia finire la tua carriera a fare fototessere. (Si avvia a sinistra) E pensare che questo dovrebbe essere il migliore, non oso immaginare come sono gli altri! (Esce a sinistra)

Piero : (Si avvicina titubante alla cassapanca)

Fortunato : (Entra da sinistra correndo ma si blocca vedendo Piero)

Piero : (Si blocca spaventato vedendo Fortunato, poi cerca di assumere un'aria indifferente fischiando male e mettendo le mani in tasca)

Bruna : (Entra da sinistra)

Fortunato : (Assume un'aria indifferente con le mani in tasca)

Bruna : (A Fortunato) Inutile che tu faccia l'indifferente!

Piero : (Si trova esattamente dietro Fortunato in linea con Bruna, spaventato) Come?!?

Bruna : Ma è possibile che debba venire io a cercarti, mentre dovresti essere tu a cercare me?

Piero : (C.s.) Ma come fa a .....

Bruna : Non ti era stato detto di fare così?

Piero : (C.s.) Sì ma solo due minuti fa!

Bruna : Vuoi continuare a disubbidire? Vuoi che si sappia che non fai il tuo dovere?

Piero : No, no, per carità, e chi la sente poi quella!!

Bruna :Ma mi stai ascoltando?

Piero :Certo che sì.

Bruna :Va bene, facciamo un gioco.

Piero :(Spaventato ricomincia col tic nervoso) Basta non sia pericoloso ....

Bruna :Io adesso chiudo gli occhi e conto fino a dieci, tu vai dove devi andare e mi aspetti là, va bene? (Si copre gli occhi con le mani) Uno.....due...

Piero :(Esce di corsa dall'uscita di centro)

Fortunato :(Esce di corsa da sinistra)

Bruna : .... tre .....quattro .....cinque ..... sei ... sette .... otto ....  
 nove .....dieci ..... arrivo! (Si toglie le mani dagli occhi, va verso la scrivania e vede la tazza ancora piena) Ma guarda quanto è distratto, non ha ancora bevuto la pozione. (Esce a sinistra)

Laura :(Entra dal centro con un vassoio con sopra una zuccheriera e tre tazze identiche a quella sulla scrivania e si avvia verso sinistra) Ma tu guarda se devo fare tutto il giro solo perché loro sono in cucina!! Mi sa che stanno tutti cominciando a dare i numeri, a partire da sto matto di un fotografo che gira per casa correndo come una trottola.

Astrid :(Entra da sinistra) Ah signorina, volevo farle i miei complimenti, mi hanno detto che ha preparato lei il tè, davvero squisito.

Laura :Grazie, è una mia specialità, ho frequentato un corso sulla preparazione. Ne prenda ancora se le piace. (Esce a sinistra)

Astrid :Che carina. (Vede la tazza sulla scrivania) Ne prendo volentieri ancora una tazza. (Aggiunge lo zucchero alla tazza e poi ne beve un bel sorso) Uhm ..... un tè diverso ..... ottimo anche questo, peccato si sia raffreddato un pochino (E sviene in mezzo alla scena)

Giulia :(Da fuori scena a sinistra chiamando) Signora Bonvicini? (entra da sinistra) Signora Bonvicini ... (La vede svenuta) Oh mio Dio!!!

Alberto :(Entra da sinistra dietro Bruna, e si precipita inginocchiandosi vicino ad Astrid tra mille smorfie di dolore) Signora ..... (Le fa aria con la mano) Signora .....

Giulia :(Vede la tazza, la prende e l'annusa) Ha bevuto qualcuno degli intrugli di tua sorella!

Alberto :Ah meno male!!

Giulia :(Isterica) Meno male?!?!' Meno male?!?!

Alberto :Intendo dire che non è nulla di grave, è solo svenuta!

Giulia :(C.s.) Ah è solo svenuta!! La nostra vita dipende da quello che deciderà questa donna, e noi l'abbiamo messa al tappeto con qualcosa che nemmeno conosciamo, con il suo fotografo in giro per casa ed il rischio concreto di fare una figuraccia memorabile, e lui dice “solo svenuta”!!!!

Alberto :(Si rialza a fatica) Non facciamoci prendere dal panico. Va do subito a chiamare Bruna. (Esce a sinistra)

Giulia :(Si avvicina ad Astrid, si china e la guarda da vicino, poi si e camminando nervosamente) Lo sapevo che sarebbe andata a finire così (imita la voce del marito) “Guarda che Bruna non è un problema, anzi

è il mio cavallo da battaglia” (Urlando a sinistra) Peccato che tu sia invece un asino da soma!! (Si dispera) Oddio, già mi immagino tutte le chiacchiere che farà la gente ..... saremo sulla bocca di tutti .... lo zimbello del paese ..... altro che Roma!! (Minacciosa) Ah ma se finisce male gliela faccio pagare!! Un conto salatissimo!!

Alberto : (Entra da sinistra) Eccoci .....

Bruna : (Entra da sinistra)

Fortunato : (Entra da sinistra dietro Bruna)

Bruna : (Vede Astrid) Cosa le è successo?

Giulia : (Acida) Diccelo tu cosa è successo!! (Indica la tazza) Ha bevuto quella roba .....

Bruna : (Si china verso Astrid e le appoggia una mano sulla fronte) Oh no!!

Alberto : (Atterrito) Oh no?!?!?

Giulia : (Atterrita) Come oh no?!? Cosa vuol dire?

Bruna : (Li zittisce) Shshsh!!! Non dovete assolutamente disturbarla. Sta compiendo un percorso emozionale a ritroso nel tempo!!

Giulia : Cosa?!?!?

Bruna : Shshshshs !!!!

Giulia : (Sottovoce) Cosa sta facendo?

Bruna : Sta rivivendo tutti i suoi ricordi attraverso le emozioni che ha provato nel corso della sua vita.

Giulia : E deve farlo svenuta in casa mia?!?

Bruna : Sì, c'è un forte sedativo nella tisana perché questo viaggio emotivamente così intenso potrebbe provocare degli shock!

Giulia : Giusto per non farci mancare nulla!! E come facciamo adesso?

Bruna : Dovete lasciarla riposare tranquilla, si riprenderà da sola tra poco. Sdraiatela sul letto in camera vostra.

Giulia : (Categorica) Scordatelo!!! Con quel fotografo in giro non ho nessuna intenzione di lasciarla svenuta sul nostro letto!!

Alberto : (A Fortunato) Aiutami, la mettiamo lì dentro!! (Indica la cassapanca)

Giulia : Anche lei nella cassapanca?

Alberto : (Si china tra mille smorfie a prendere per le spalle Astrid) Hai un'idea migliore?

Giulia : Ma quando si sveglierà si domanderà come è finita lì dentro!!!

Bruna : No, non succederà, sarà talmente stordita dal viaggio effettuato che ci impiegherà un po' a riprendere coscienza della realtà.

Alberto : (A Fortunato) Aiutami

Fortunato : (Prende Astrid per i piedi)

Alberto : (A Giulia) Tu cerca il fotografo e tienilo lontano il più possibile da qui!!

Giulia : (Esce di corsa a sinistra)

Alberto : (Cerca di alzare Astrid, ma appena ci prova la lascia cadere e lancia un grido di dolore portandosi le mani sul sedere) Ahahahaha!!!!

Bruna : (Premurosa) Vuoi una pozione contro le emorroidi?

Alberto : (Tra i denti) Sparisci!!!

Bruna : (Va verso sinistra) Non capisco perché tu voglia continuare a soffrire pur avendo la possibilità di far cessare questo tormento!! (Esce a sinistra)

Alberto : (Tra mille smorfie di dolore, aiutato da Fortunato, mette Astrid dentro la cassapanca, solo che con l'ultimo movimento si blocca piegato in avanti molto dolorante con le mani sulla schiena) Ahahaha!!

Fortunato : Onorev .....signore, che succede ora??

Alberto : (Sempre piegato in avanti) Ahia!! La schiena, per non sentir male devo aver fatto qualche movimento sbagliato. Non riesco più ad alzarmi!!

Fortunato : Aspetti, provo ad aiutarla!! (Si mette dietro di lui e appoggiandosi al suo sedere cerca di afferrargli le spalle per alzarglielo)

Piero : (Entra dal centro, vedendoli si blocca davanti ad Alberto, poi ricomincia col tic nervoso)

Alberto : (Vede Piero e si blocca)

Fortunato : (Vede Piero e si blocca nella posizione in cui era)

Alberto : (Sempre bloccato) Che c'è da guardare?

Piero : (Si mette le mani in tasca e comincia a fischiare fingendo indifferenza)

Alberto : (Intuisce) Ah, di nuovo il fantasma scozzese?

Piero : (Annuisce con la testa)

Alberto : (Sempre piegato in avanti) Bravo!! Continui in questo modo. Lo ignori. (Si avvia sempre piegato in avanti verso sinistra)

Fortunato : (Segue Alberto verso sinistra camminando sempre appoggiato al suo sedere)

Alberto : (C.s.) Non gli faccia capire di averlo visto. Ora mi scusi, ma ho davvero un mal di schiena terribile. (Esce a sinistra)

Fortunato : (C.s. Esce a sinistra)

Piero : (Sempre fischiando controlla verso l'uscita di sinistra, poi lentamente si avvicina alla cassapanca, sta per aprirla)

Giulia : (Entra da sinistra) Ecco dov'era finito!!

Piero : (Sobbalza) Come?!

Giulia : (Gli si avvicina amabile) La stavo proprio cercando, non doveva fare alcune foto alla casa? (Lo prende sottobraccio e cerca di allontanarlo) Venga, venga con me.....

Piero : Veramente sto cercando sua cognata!

Giulia : (Sospettosa) E perché mai?

Piero : Mi ha detto Astrid che .... dovrei fare delle foto anche a lei!

Giulia : (Cercando di fingere indifferenza gira intorno a Piero e si mette tra lui e la cassapanca, sedendocisi poi sopra) Ah davvero? Lei che mi sembra proprio un ottimo osservatore, avrà notato che Bruna è un personaggio alquanto particolare.

Piero : (Nota il movimento di Bruna) Direi proprio di sì, ma perché si è seduta sulla cassapanca?

Giulia : (Imbarazzata) Ma così ..... sto più comoda .... che c'è di strano?

Piero : Guardi che io so chi ci sta lì dentro!!

Giulia : (Balza in piedi meravigliata e spaventata) Lo sa?!?!?

Piero : Sì!

Giulia : Ma ha guardato dentro?

Piero : No, mi ha raccontato tutto suo marito!!

Giulia : (Sempre più sbalordita) Mio marito le ha detto tutto?!?

Piero : Eh già!

Giulia : Allora ha capito che non è colpa nostra, noi non avremmo mai voluto.....

Piero : Certo, lo so.

Giulia : Noi dobbiamo solo assicurarci che nessuno disturbi il suo viaggio emozionale.

Piero : Sì, altrimenti si arrabbia e parecchio!!

Giulia : Infatti, non si può dire che abbia un bel carattere!!

Piero : E' comprensibile, dopo uno scherzo del genere.

Giulia : Più che uno scherzo direi un malinteso.

Piero : Alla faccia del malinteso!! Secondo me è stato tutto premeditato.

Giulia : (Spaventata) Ma sta scherzando?!

Piero : No, secondo me è così. Stava dando fastidio a qualcuno che aveva altre ambizioni, e che non ci ha pensato due volte a fargli fare questa fine.

Giulia : (C.s.) Ma scusi, chi potrebbe aver interesse a fare una cosa del genere?!?!?

Piero : Sarebbe interessante chiederglielo.

Giulia : E se non se lo ricorda?

Piero : Non si dimenticano certe cose, anzi sono sicuro che appena può cercherà il modo di vendicarsi!

Giulia : (Sempre più spaventata) Addirittura!! Per così poco .....

Piero : Così poco? Io sarei incavolato nero!! Chiuso ancora vivo in una cassapanca e sepolto per quattrocento anni!!

Giulia : Eeh?!?

Piero : Le assicuro che cercherei di vendicarmi in tutti i modi!!

Giulia : (Lo studia dubbioso) Sepolto per quattrocento anni?

Alberto : (Entra da sinistra, camminando dritto a fatica e con le mani sulla schiena) Sta parlando del fantasma, cara!!! (Ammicca a Giulia) Il fantasma del nobile scozzese che infesta quella cassapanca!!!

Giulia : (Non capendo) Nobile scozzese?!?!?

Alberto : Ma sì cara, quello che gira per casa in kilt e maglione!!!

Giulia : (Intuendo) Ah, quel nobile scozzese!!!

Alberto : Sì, il fantasma!!

Giulia : (Guarda malissimo Alberto) Certo ..... un fantasma!!!!

Piero : Ho una paura terribile, ma sarebbe un grosso scoop poterlo fotografare.

Alberto : Per l'amor di Dio, finirebbe su tutti i giornali ed addio tranquillità.

Giulia : (Si avvicina ad Alberto minacciosa) E non solo quella, addio anche a tantissime altre cose se la notizia dovesse diventare di pubblico dominio. Un fantasma!!!

Alberto : (Cerca di scusarsi) Ma cara, ho dovuto dirglielo, lo ha visto nella cassapanca!!

Fortunato : (Entra di soppiatto da sinistra)

Piero : Signora, non si deve preoccupare, le assicuro che questa notizia ..... (vede Fortunato, si mette le mani in tasca e comincia a fischiare)

Giulia : (Lo guarda stupita)

Alberto : (Intuendo si gira, vede Fortunato, poi a Giulia) Cara, c'è il fantasma!

Giulia : (Si gira e vede Fortunato) Adesso sì che siamo a posto!! (Prende l'iniziativa e si avvicina minacciosa a Fortunato) Peccato che non dica mai una parola, vero?!?! E poi sparisce sempre così in fretta, vero?!?!

Fortunato : (Intuisce ed esce velocemente a sinistra)

Piero : Ha dell'incredibile, lo trattate quasi che fosse uno di famiglia.

Giulia : (Guarda Alberto sarcastica) Ma è come uno di famiglia, sempre tra i piedi!!

Piero : Ma siete proprio sicuri che non possa fargli una foto? (Va verso la cassapanca) Magari di nascosto metto una piccola macchina qui dentro e .....

Alberto e Giulia : (Insieme urlando) Nooo!!!!

Alberto : (Gira intorno a Piero e si siede sulla cassapanca) Non vogliamo assolutamente che si arrabbi. L'ultima volta ci andò di mezzo un mio collaboratore.

Piero : (Spaventato) Cos'è accaduto?

Alberto : Non lo sappiamo di preciso, ma sembra che gli abbia rubato la mente!

Piero : Cosa?!?

Giulia : (Guarda male Alberto) Dicono che lo abbia fatto impazzire!! Ma lei non è disposto a correre questo rischio, non è vero?

Piero : (Spaventato) Certo che no!!

Giulia : (Lo prende sottobraccio e lo porta verso sinistra) Appunto!! Per cui continui a comportarsi come ha fatto finora, lo ignori e lui la ignorerà! Andiamo a fare quelle foto che dicevamo?

Piero : Va bene, da dove cominciamo?

Giulia : (Lo spinge fuori a sinistra) Direi di sopra, dalle camere da letto.

Piero : (Esce a sinistra) O.k.

Giulia : (Ad Alberto minacciosa) Un fantasma?!? Sembra che gli abbia rubato la mente?!?!

Alberto : (Si giustifica) E' la prima cosa che mi è venuta in mente.

Giulia : Adesso io lo tengo occupato per un po', vedi di mettere a posto tutto quanto o qui finisce male, chiaro?!?! (Esce a sinistra)

Alberto : (Si lascia andare su una poltrona, ma si rialza di scatto gridando di dolore e si blocca nuovamente gridando piegato in avanti)

## CAMPANELLO DELLA PORTA

Alberto : (Pieghato in avanti e ormai allo stremo) Oh no, e chi è adesso?  
Laura : (Entra da sinistra) Hanno suonato. (Vede Alberto e gli si avvicina)  
Oddio Alberto, che ti è successo?  
Alberto : (Si rimette dritto a fatica) Niente, solo un po' di mal di schiena.  
Laura : Ma hai bisogno che ti aiuti?  
Alberto : No, grazie, vai a vedere chi ha suonato.  
Laura : Scusa, ma non avevi detti tu a Filippo di venire a quest'ora?  
Alberto : Ah già, Filippo, fallo entrare.  
Laura : (Esce a destra)  
Alberto : (Si siede a fatica tra mille smorfie di dolore su una poltrona, estrae un fazzoletto e si asciuga il sudore sbuffando)  
Filippo : (Entra da destra) Ciao Alberto, eccomi qua!!  
Alberto : Ciao.  
Filippo : (Si guarda intorno stupito) Ma non c'è nessuno?!  
Laura : (Entra da destra) Sono tutti in giro!!  
Filippo : Come in giro?  
Laura : Sì, in giro per la casa: chi sopra, chi sotto, chi dentro e chi fuori, e quelli fuori sono davvero tanti.  
Filippo : Eh?!?!  
Alberto : Lascia perdere. Il fatto è che avevo programmato il tuo arrivo come un'opportuna interruzione, ma oggi qui si sono verificate solo interruzioni!!!  
Filippo : Vuoi che vada e torni più tardi?  
Alberto : No, no, già che sei qui mi darai una mano. Laura lasciaci soli!  
Laura : (Va verso sinistra) Si buana!!  
Alberto : Spiritosa!!  
Laura : (Esce a sinistra)  
Filippo : (Indica la cassapanca) Fortunato è ancora lì dentro?  
Alberto : No, lui no!!!  
Filippo : Meno male, pensa se l'avesse trovato la giornalista acida.  
Alberto : (Si passa la mano tra i capelli e sospira) Eh già!! Senti, prima di tutto se ti capita di incrociare il fotografo, devi far finta con lui di essere pazzo.  
Filippo : Pazzo?!?  
Alberto : Poi ti spiegherò tutto, per adesso sappi che se lo incontri devi far finta di essere uno senza senno. Capito?  
Filippo : Sì, va bene, e la giornalista?  
Alberto : (Guarda la cassapanca) Ci penseremo quando ritorna.  
Filippo : (Sorpreso) E' andata via? E perché?  
Alberto : E' molto più vicina di quello che tu creda .....

Laura : (Entra da sinistra) Signore, sua moglie desidera sapere se ha terminato quello che doveva fare, ma non mi ha spiegato cosa.  
Alberto : Dov'è adesso?

Laura :E' sulle scale del piano di sopra.

Alberto :Va bene grazie, ci parlo io. (Esce a sinistra)

Filippo :Ma che sta succedendo? Non dovevano fare l'intervista?

Laura :E che ne so io? La giornalista è sparita e nessuno sa dov'è, la signora Bruna è in giro con Fortunato vestito da donna, la signora Giulia è in giro con il fotografo; qui non si capisce più nulla!!!

Filippo :E io che speravo che durante la loro intervista noi due saremmo potuti restare un po' insieme.

Laura :Sì, con tutto il traffico che c'è qui oggi .....

Filippo :(Le da un bacio e poi sospirando) Quando finirà questo calvario?

Laura :Non ne ho proprio idea, non so quanto sarebbe dovuta durare quest'intervista.

Filippo :Io mi riferivo a noi due!! Diventa sempre più insopportabile vederti tutti i giorni e far finta di niente!!

Laura :Anche per me è difficile. (Gli da una carezza) Ma purtroppo non possiamo fare diversamente: io sono una semplice cameriera, e tu non puoi certo rovinare la tua carriera politica mettendoti contro Alberto. Non ora!

Filippo :(Si siede sconcolato sulla cassapanca) E pensare che quell'insignificante omuncolo, scialbo e corrotto, senza nessuna capacità potrebbe essere eletto a Roma; è diventato qualcuno solo perché ha sposato Giulia.

Laura :(Gli si avvicina e cerca di consolarlo) Non pensarci amore, così ti fai solo il sangue amaro.

Filippo :Non è giusto!

Laura :Sono d'accordo con te, ma non possiamo farci nulla; pensi che non sappia quanto bene potresti fare tu al posto di quel ruffiano? Pensi che non sappia quanto potrebbero essere utili al paese le tue capacità e la tua onestà? Ma purtroppo non siamo in una favola, e nella realtà le cose vanno in questo modo, che ci piaccia o no.

Filippo :(Si alza in un impeto d'orgoglio) No, non posso accettarlo. Forse farà anche male illudersi, ma io voglio ancora credere che le cose possono cambiare.

Laura :E come? (Indica la cassapanca) Speri che salti fuori la fatina buona delle favole e con un tocco di bacchetta magica risolva tutto?

Astrid :(Apre la cassapanca e comincia ad uscire)

Laura :(Spaventata fa due passi indietro) O Madonna Santa!!!

Filippo :(Arretra spaventato) Accidenti!!!

Astrid :Forse una fatina buona proprio no, ma qualcuno che può aiutarvi quello sì, anche se al posto della bacchetta magica uso un computer!!

Laura :(Indignata) Ci ha ascoltati!! Ci ha spiato!!!

Astrid :Anche volendo non avrei potuto fare altrimenti, chiusa lì dentro.

Filippo :E perché ci si è messa?

Laura :Per poter spiare indisturbata!!

Astrid :Non mi ci sono messa io, mi ci sono ritrovata. Quello che ricordo e

che credo di essere svenuta mentre stavo bevendo il suo tè.

Laura : (Offesa) Il mio tè non fa svenire nessuno!! A meno che .... (Intuisce)  
Ma certo, lei ha bevuto una tisana della signora Bruna, ecco perché è svenuta!!

Astrid : (Si massaggia le tempie) Senza dubbio portentosa, non potete nemmeno immaginare quanto, ma un tantino potente però!!

Filippo : Stava dicendo che può aiutarci, in che modo scusi?

Astrid : Da quanto ho capito lavora anche lei in politica, giusto?

Filippo : Sì, sono consigliere comunale nello stesso partito di Alberto.

Astrid : (Prende sottobraccio Laura) Bene, adesso io e la sua fidanzata faremo due chiacchiere in giardino ...

Laura : Non sono la sua fidanzata ..... ancora.

Astrid : Lo so, ho sentito tutto. Voglio parlare con lei proprio di questo e della carriera del suo Filippo.

Laura : Allora forse è meglio che parli con lui, io non sono molto preparata in materia di politica .....

Astrid : No mia cara, io parlo meglio con una donna quando l'argomento della conversazione è il suo uomo. Andiamo!

Filippo : E io?

Astrid : Ci aspetti qui, anzi, se accetta un consiglio, si metta nella cassapanca, non può capire quanto sia costruttivo meditare stando da soli al buio.  
(esce al centro)

Laura : (Esce al centro sottobraccio ad Astrid)

Filippo : (Si mette a studiare la cassapanca, poi si avvicina l'apre, la guarda ancora un po' e poi ci si mette dentro, chiudendola)

Giulia : (Entra da sinistra)

Alberto : (Entra da sinistra) Ma dov'è andato?

Giulia : Sparito pure lui?!? Ma è possibile che tu sia circondato solo da incapaci?

Alberto : Guarda che con Filippo ti stai proprio sbagliando, con lui il problema è opposto, è fin troppo in gamba. E infatti devo limitarne l'azione; gli affido sempre dei compiti secondari, per non farlo emergere, per evitare che ci si accorga troppo di lui, altrimenti c'impiega poco a farmi le scarpe!!

Giulia : E allora dov'è finito adesso 'sto campione d'intelligenza?

Alberto : E come faccio a saperlo? Era qui con Laura ....

Giulia : (Indica la cassapanca) E con la giornalista che si fa?

Alberto : Facciamo come dice Bruna, aspettiamo che si riprenda.

Piero : (Entra da sinistra) Allora, ormai abbiamo fotografato tutto no?

Alberto : Certo, sono sicuro che ne viene fuori proprio un bel servizio.

Piero : Speriamo; sapete dov'è finita Astrid?

Alberto : No!

Giulia : Sì!

Alberto : Sì!

Giulia : No!

Piero : (Li guarda stupito)

Alberto : Forse è con mia sorella Bruna.

Giulia : Sicuramente è con tua sorella!!

Piero : Eh già, voleva intervistarla.

Giulia : (Sospettosa) Voleva intervistarla?

Piero : Sì, è una sua tecnica, intervistare oltre che il diretto interessato, anche tutti coloro che gli stanno intorno, parenti, amici, collaboratori, in modo di avere una visione più completa della persona che sta intervistando.

Giulia : Alberto, in questo caso è meglio che tu vada da tua sorella!!

Alberto : (Accenna alla cassapanca) Non mi sembra il caso adesso!

Giulia : E invece sì, diventa opportuno che tu scambi ora due parole con Bruna, resterò io qua. Anzi no, io intanto cerco Filippo.

Alberto : (Allarmato) E non rimane qui nessuno?

Piero : Rimango io, devo finire di sistemare l'attrezzatura.

Alberto : (A Giulia) Appunto!!

Giulia : Non credo che qualche minuto possa fare una grossa differenza.

Alberto : Non sono tranquillo ad andarmene così ....

Giulia : (Lo spinge verso sinistra) Io, grazie a te, è tutto il giorno che non mi sento tranquilla!! Cerca di fare in fretta!!

Alberto : (Esce a sinistra)

Giulia : (Esce a sinistra dietro Alberto)

Piero : (Tra sé) Certo che ne ho visto di gente strana, ma questi li battono tutti. E come se non bastasse, in questa casa ci stanno una maga ed un fantasma!!

Fortunato : (Entra di corsa da sinistra, poi si blocca vedendo Piero)

Piero : (Si blocca vedendo Fortunato, poi fischiando si gira dandogli le spalle e continua a sistemare l'attrezzatura)

Fortunato : (Esce silenziosamente a sinistra)

Piero : (Continua a fischiare, poi si accorge che non c'è più Fortunato, allora sempre fischiando lo cerca dietro la scrivania, poi dietro alle poltrone, poi si avvicina alla cassapanca e picchia due colpi)

Filippo : (Da dentro la cassapanca batte due colpi)

Piero : (Si spaventa e poi batte ancora due colpi sulla cassapanca)

Filippo : (Da dentro la cassapanca batte due colpi)

Piero : (Da altri due colpi)

Filippo : (Salta fuori di colpo) Insomma che c'è da bussare?!?!?

Piero : (Si spaventa e salta all'indietro) Oddio!!!

Filippo : (Guarda Piero e poi) E allora?!

Piero : (Spaventato in preda al tic nervoso) E lei ..... chi é?

Filippo : (Vede le macchine fotografiche) Lei è il fotografo?

Piero : Come fa a saperlo? Ma lei è un altro fantasma?

Filippo : (Giocando con la voce) Uhu Uhu .... sì sono il fantasma di Armadura, chi mi vede deve tremare di paura .....

Piero : (Lo guarda sbalordito)

Filippo : ..... mi diverto a portare in giro spavento e terrore, e posso apparire a tutte le ore .....

Piero :(Studiandolo) Cos'è uno scherzo? Oppure è lei che un idiota?

Filippo :(C.s.) Sì, sono il pazzo della contrada del gallo con la cresta, e chi parla con me finisce fuori di testa .....

Piero :(Intuisce) Ho capito chi è, lei è quello che ha fatto arrabbiare il vero fantasma .....

Filippo :(C.s.) Ho fatto arrabbiare il vero fantasma e ... e .... accidenti non mi viene la rima.

Piero :Ma che ci fa lì dentro? Se la trova lo scozzese .....

Filippo :Io qui dentro ci passo tutto l'anno, senza dare fastidio a coloro che lo sanno, ora mi scusi ma ho delle cose da sbrigare, non mi disturbi e mi lasci lavorare. (Si chiude dentro la cassapanca)

Piero :(Resta un attimo a guardare stupito la cassapanca, poi si allontana)  
L'ho detto che questi non sono normali!!

Giulia :(Entra da sinistra)

Alberto :(Entra da sinistra dietro Giulia) Ma non capisco, sono tutti spariti?!?

Giulia :Filippo non si trova.

Alberto :Nemmeno Bruna.

Piero :(Indica la cassapanca) Forse chi state cercando è lì dentro.

Alberto :(Spaventato) Fermo!! Non ne deve parlare, ricorda?!?

Piero :Sì, ma volevo dirle che .....

Alberto :Shshshsh!!!! Vuole scatenare le ire del fantasma?!?

Piero :E' proprio quello che voglio evitare!!!

Giulia :(Va a sedersi sulla cassapanca) E allora è meglio non disturbare chi riposa qui dentro!!

n.d.a Da questo punto parte la scelta del finale che più si desidera

## PRIMO FINALE

### CAMPANELLO DELLA PORTA

Giulia :(Guarda stupita Alberto)Stai aspettando ancora qualcuno?

Alberto :Certo che no!

Giulia :E allora chi è adesso?

Alberto :(Guarda preoccupato la cassapanca) E come faccio a saperlo?

Piero :Non fareste prima ad andare a vedere chi è?

Laura :(Entra dal centro tutta sorridente) Hanno suonato alla porta?

Giulia :Certo che hanno suonato!

Laura :Chi era?

Alberto :Non lo sappiamo.

Laura :Non avete aperto?

Piero :No, troppo semplice, meglio provare ad indovinare!

## CAMPANELLO DELLA PORTA

Giulia :Insistono!  
Alberto :(Sempre più preoccupato si siede sulla cassapanca di fianco a Giulia, ma poi si rialza di scatto tra smorfie di dolore con la mano sul sedere)  
Laura :(Si avvia verso destra) Vado ad aprire!  
Alberto :No! Aspetta!  
Laura :(Si ferma) Non devo aprire?  
Piero :No, così rovini tutto!  
Giulia :Non possiamo non aprire!  
Alberto :(Guardando la cassapanca) C'è già abbastanza confusione, non trovi?  
Giulia :(Minacciosa) E di chi è la colpa?  
Alberto :Per te è sempre colpa mia di tutto!!

## CAMPANELLO DELLA PORTA INSISTENTE

Laura :Che faccio?  
Alberto :(Deciso va verso destra) Vado io e ne dico quattro a questo scocciatore!! (Esce a destra)  
Piero :Peccato, stavamo quasi per indovinare chi fosse, adesso ci toglie tutto il gusto.  
Giulia :Ma lei non ha ancora finito con queste foto?  
Piero :Sì, ho quasi finito.  
Giulia :(A Laura) E tu? Non hai niente di meglio da fare che stare qui impalata a non combinare nulla?  
Alberto :(Entra da destra camminando all'indietro, quasi piegato a novanta gradi, in tono molto ossequioso) Signor segretario, lei qui in casa mia, quale onore!!  
Onorevole :(Entra da destra, molto elegante, sicuro di sé)  
Giulia :(Si alza di scatto) Onorevole, che piacevole sorpresa!  
Onorevole :Buongiorno signora.  
Laura :(A Piero in disparte) E chi è questo?  
Piero :(In disparte a Laura) E' il segretario generale del partito, un pezzo da novanta!!  
Onorevole :Ho avuto un comizio da queste parti, ed ho pensato di venire di persona per salutare la signora Bonvicini, e sapere come procede l'intervista.  
Alberto :(Con un'espressione atterrita) Ah, la giornalista....  
Segretario :Sì, dov'è?  
Alberto :(c.s. guarda Giulia)  
Giulia :(Si siede velocemente sulla cassapanca, simulando ) E chi riesce a sapere cos'hanno in mente questi diavolo di giornalisti? Sempre in giro a fare domande!  
Laura :E' fuori in giardino!

Alberto : (Coglie la palla al balzo) Ma certo, è sicuramente fuori in giardino; venga le faccio strada ...

Filippo : (Cerca di aprire la cassapanca e da due colpi forti)

Giulia : (Atterrita si alza in piedi sulla cassapanca per non farla aprire)

Onorevole : Cosa è stato?

Alberto : (Atterrito) Cosa è stato cosa?

Onorevole : Ho sentito due colpi.

Alberto : (In preda al panico) Due colpi?!?

Onorevole : Ma sì, non li ha sentiti?

Alberto : (c.s.) Ah, quei due colpi.... (Ormai in stato confusionale) È Giulia, .....che sta ripassando le sue lezioni .....di flamenco, non è vero Giulia?!?

Giulia : (Si mette a fare passi di flamenco sulla cassapanca, picchiando con le scarpe) Eh già, questa è l'ora delle mie lezioni! (guarda malissimo Alberto)

Filippo : (Picchia anche lui da dentro la cassapanca)

Onorevole : (Guarda Alberto) Lezioni di flamenco? Adesso?!?

Piero : E non ha ancora visto il meglio, onorevole.

Giulia : (Continua a ballare il flamenco sulla cassapanca)

Onorevole : (Vedendo Piero) Buongiorno, è qua anche lei?

Piero : Sì onorevole, per l'intervista.

Onorevole : (Vedendo Laura) E lei è l'insegnante?

Laura : Eh?!?

Onorevole : E' lei che da lezioni di flamenco?

Alberto : (Guarda in tono imperativo Laura) Certo che è lei!! Faccia vedere all'onorevole!!

Laura : (Smarrita) Io?!?

Giulia : Certo, continui con le lezioni, si muova!!!

Bruna : (Entra da sinistra con in mano una tazza) Eccomi qua!

Fortunato : (Entra da sinistra e cammina quasi nascondendosi dietro Bruna)

Piero : (Come entrano Bruna e Fortunato, ricomincia con tic nervoso ed a fischiettare)

Bruna : (Andando verso la cassapanca) Ho preparato una tisana per aiutare la signora a rimettersi!

Alberto : (La blocca) Bruna.... Ti presento l'onorevole .... (Si blocca perché)

Onorevole : (Guarda scioccato Fortunato che gli passa davanti seguendo Bruna)

Piero : (Si avvicina all'onorevole) Non lo deve fissare, è permaloso!

Onorevole : Eh?!?

Piero : Faccia finta di niente!!

Onorevole : (Perplesso, non riesce a non guardare Fortunato)

Alberto : (Ormai sul punto di crollare) Posso spiegarle tutto, mi creda.

Giulia : (Sempre da sopra la cassapanca) C'è poco da spiegare, sono tutti qui per le lezioni di flamenco!!

Bruna : Oh che bello!! (All'onorevole) E' lei che insegna a ballare?

Onorevole : (Non risponde, si avvicina a Fortunato guardandolo intensamente)

Fortunato : (Spaventato da quello sguardo fa uno scatto per allontanarsi e sbatte contro Alberto)

Alberto : (Cade per terra e ulula di dolore tenendosi il sedere)

Laura : (Corre verso Alberto per aiutarlo)

Onorevole : (Riprendendosi) Oddio, si è fatto molto male?

Laura : (Aiutando Alberto ad alzarsi) No, non è niente.

Alberto : (Si rialza lamentandosi fortemente con le mani sul sedere)

Onorevole : Sì che si è fatto male!!!

Laura : No, è che gli fa male il didietro, non per la caduta.

Onorevole : (Guarda Alberto studiandolo, poi guarda Fortunato, poi di nuovo Alberto, poi sorridendo malizioso) Ahhh ... capisco!!! Altro che lezioni di flamenco.

Alberto : Guardi che non è come crede .....

Astrid : (Entra dal centro) Ohh, ma guarda chi si è disturbato .... (Da la mano all'onorevole) Signor segretario, quale onore.

Giulia : (Si blocca in una posa strana sopra la cassapanca, guardando meravigliata sia Astrid che la cassapanca sotto di lei)

Alberto : (Guarda con un'espressione ebete sia Astrid che la cassapanca)

Onorevole : (Stringe la mano ad Astrid) Come dicevo ho partecipato ad un comizio qua vicino, ed ho pensato di venire a salutarla.

Astrid : Ma voi politici non riuscite proprio mai a dire le cose come stanno? Lo sappiamo tutti perché è venuto fin qua!!

Bruna : Per le lezioni di flamenco?!?

Giulia : (Scende dalla cassapanca) Ma lei ... si è ripresa ... sta meglio?!

Astrid : Sì, devo dire che non sono mai stata così bene, quel the mi ha fatto proprio bene. (A Bruna) Grazie davvero!!

Filippo : (Salta fuori dalla cassapanca sbuffando) Era ora!!! Giulia : (Che era vicina alla cassapanca fa un salto per lo spavento) Aaahhh....

Laura : (Si spaventa anche lei) Aaahhh....

Fortunato : (Si spaventa e corre vicino all'onorevole) Aaahhhh....

Filippo : Cominciavo a soffocare lì dentro!!

Onorevole : (Sorride teneramente a Fortunato prendendolo sottobraccio)

Alberto : (Ormai allo stremo, si lascia cadere su una poltrona ululando di dolore)

Giulia : (Riprendendosi a Filippo) Che cavolo ci facevi tu lì dentro?

Astrid : Seguiva un mio consiglio.

Filippo : (Guardando male Alberto) E devo dire che aveva proprio ragione, se ne imparano di cosa la dentro!!

Onorevole : Ma mi scusi, lei chi è?

Filippo : Sono Filippo Scotti, segretario provinciale del partito.

Onorevole : (Gli da la mano) Ah, piacere sono l'onorevole ...

Filippo : Lo so chi è lei, piacere di conoscerla di persona!!

Onorevole : Non ci siamo mai incontrati prima .....

Astrid : E questo è un male a cui si deve rimediare!!

Onorevole : Cioè?!?

Astrid :Lei sa che la mia intervista può servire a farvi guadagnare consensi.  
Onorevole :Beh, non è così vitale .....

Astrid :Ecco perché non riuscirete mai ad essere veramente dalla parte della gente, non riuscite ad essere sinceri. Lei è venuto fin qua perché sa cosa vuol dire un mio servizio su uno di voi!!

Onorevole :(Rassegnato) E va bene, sì, per noi è importante che venga dato risalto ad uno dei membri del partito.

Astrid :Bene, si tranquillizzi, ne parlerò così bene, che la gente non potrà non votarlo!!

Alberto :(Si rianima improvvisamente con un sorriso raggianti)

Giulia :(Sorridente raggianti)

Onorevole :Davvero? Sarebbe bello vedere Alberto sedere a Roma in parlamento.

Giulia :Non mi sembra vero!!

Astrid :Ma non è di lui che voglio parlare!

Alberto :(Delusissimo) Appunto!

Onorevole :E di chi vuole scrivere?

Astrid :(Indica Filippo) Di lui!

Onorevole :Lui!?! Ma è un semplice segretario provinciale

Astrid :No, è un uomo, e cosa rara, un politico che ancora crede veramente in certi valori, e soprattutto disprezza la subdola ipocrisia di cui voi politici di carriera siete permeati!! Un uomo nuovo, come si dice, che sappia iniziare un nuovo modo di fare politica, non più sotterfugi ed imbrogli segreti, ma cose fatte ed, ovviamente, anche non fatte; ma alla luce del sole, come vorrebbe la gente comune!!

Onorevole :(Perplesso) Ma sarebbe una goccia in un oceano.....

Astrid :Vero, ma come dice una bellissima canzone per bambini: “goccia dopo goccia .....”!!!

Giulia :(Sviene cadendo a terra)

Alberto :(Va verso di lei) Giulia.... Giulia .....

Bruna :(Si avvicina anche lei a Giulia, sorreggendole la testa)

Onorevole :(Guardando Filippo) Secondo me non cambierà nulla!

Filippo :Ma voglio provarci, sono in piena sintonia con quanto dice Astrid, siamo troppo lontani dalla gente comune e visti sempre con diffidenza. In una ipotetica classifica dei bugiardi mondiali, i politici sono un gradino sotto Pinocchio, e quello non è mai esistito!!

Onorevole :E tu vorresti cambiare il mondo?!

Filippo :Non ho questa pretesa, ma voglio per lo meno incominciare a provarci, poi come si è detto .... Goccia dopo goccia .....

Onorevole :Tu da solo?

Filippo :(Abbraccia Laura) No, con l'aiuto di mia moglie!!

Alberto :(Sviene cadendo per terra)

Bruna :Alberto, anche tu!!

Fortunato :(Si precipita verso Alberto) Onorevole ....

Onorevole :(Si gira sorridente verso Fortunato) Sì, dimmi caro....

Fortunato :(Si blocca di colpo)

Astrid :E in quanto a lei onorevole, le consiglio di cominciare a pensare di sfruttare questo nuovo corso delle cose che sta nascendo, forse il cambiare potrebbe giovare anche a voi, molto più di un mio articolo; chi vi vota non è stupido e se qualcuno il voto ve lo dà per interesse, la maggior parte vorrebbe darvelo per convinzione. Quindi ....

Onorevole :(Improvvisamente illuminato) Ma certo!!! Cominciamo a spazzare via certe consuetudini, un rinnovamento che parte dalla base non può che farci bene!

Astrid :Bravo, vedo che ha già capito il senso.

Onorevole :(Andando verso destra) Certo, e bisogna cominciare subito, non c'è un istante da perdere! (Prende Fortunato per un braccio) E tu vieni con me, ho bisogno di gente nuova e fidata!!

Fortunato :(Trascinato per il braccio) Ma .... Io ..... a Roma??

Onorevole :Sì, a Roma. Ricominciamo da zero!! (Esce a destra)

Fortunato :(Uscendo a destra trascinato) E lo zero sarei io ?!?!

Laura :(Si avvicina ad Astrid) Grazie davvero di cuore, ci sta cambiando la vita .....

Astrid :Sono io che devo ringraziare voi, e (indicando Bruna) la signora. Lei mi ha fatto ricordare chi ero veramente, non una donna acida e scorbutica, ma sfiduciata e tradita negli ideali, e che grazie a voi, ha trovato nuovamente quella forza ed entusiasmo che avevo perso. Datevi da fare e non deludetemi!!

Filippo :Non lo faremo!! Ha la mia parola, per quanto possa servire.

Astrid :Non potevo chiedere garanzia migliore!! (A Piero) Forza, prendi tutte le tue cose che andiamo con loro a fare quell'intervista che sto aspettando da una vita!

Piero :(Prende tutta la sua attrezzatura e si avvia verso destra)

Laura :Devo venire anch'io?

Astrid :Certo, tu sarai il suo riferimento costante, sarà a te che dovrà guardare in quei momenti di smarrimento che senz'altro si troverà ad affrontare, con il tuo aiuto sarete inattaccabili!! (Li prende sotto braccio ed escono a destra) Andiamo, grandi cose vi aspettano!!

Piero :(Esce a destra dietro di loro)

Bruna :(Riesce ad alzare seduto sul pavimento Alberto) Su, su, forza .....

(prende la tazza che aveva quando è entrata) Tieni, bevi, questo ti farà sentire meglio .....

Alberto :Ma .... Dove sono andati .....

Bruna :A Roma!!

Alberto :Nooo!! Così non vale!!! (E sviene di nuovo)

## SIPARIO

## SECONDO FINALE

Astrid : (Entra dal centro) Ah eccovi qui, allora possiamo riunirci tutti!!  
Giulia : (Guarda Astrid esterrefatta)  
Alberto : (Guarda Astrid stupito, poi guarda la cassapanca)  
Giulia : (Si alza di scatto e apre la cassapanca)  
Filippo : (Si alza dentro la cassapanca e ricomincia a giocare) Avevo detto di non disturbare ..... (Si blocca davanti a Giulia)  
Alberto : E tu che ci fai lì dentro?!?  
Astrid : Vedo che ha ascoltato il mio consiglio!  
Filippo : Sì, ed aveva proprio ragione sa? Non può immaginare quante cose interessanti ho sentito stando qui dentro, vero Alberto?!?  
Alberto : (Allarmato) Da quanto sei lì dentro a spiare?  
Filippo : Da abbastanza tempo!!!  
Giulia : (Cerca di riprendere in mano la situazione) Bene, visto che allora tutto è risolto, possiamo ricominciare con l'intervista!  
Astrid : Ah ma non è più necessaria ora!!  
Giulia : (Timorosa) Non è più necessaria? Non fa più il servizio?  
Astrid : Certo che lo faccio, ma a modo mio!  
Alberto : Cioè?!?  
Astrid : Calma un attimo, aspettiamo che arrivino anche gli altri e poi vi spiego.  
Laura : (Entra da sinistra) Eccoci qua!!  
Bruna : (Entra da sinistra)  
Fortunato : (Entra da sinistra dietro Bruna)  
Piero : (Come vede Bruna parte con il tic nervoso, poi vede Fortunato e comincia a fischiare con le mani in tasca)  
Astrid : Bene, ci siamo proprio tutti, accomodatevi prego.

Tutti prendono posto, chi sulle poltrone chi alla scrivania.

Piero : (Continua a fischiare)  
Astrid : (A Piero) E tu che stai facendo?  
Piero : (Sottovoce ad Astrid) E' entrato il fantasma!!  
Astrid : Eh?!?!  
Piero : (Indica Fortunato con il mento) Il fantasma è entrato con voi, quello vestito da scozzese!!  
Astrid : (Indica Fortunato) Lui?!?  
Piero : (Le abbassa il braccio) Sei matta, non indicarlo o si offende!!  
Astrid : (Con tono patetico fa sedere Piero sulla cassapanca) Siediti, e ascolta anche tu!!  
Piero : (Si siede ma subito dopo si rende conto di essere sulla cassapanca, salta in piedi in preda al tic nervoso e si allontana dalla cassapanca).

Astrid :Dunque signori, sono accadute diverse cose qua oggi, che meritano sicuramente un approfondimento e delle spiegazioni.

Da questo momento tutti i personaggi continueranno a recitare, ma senza emettere un solo suono; Astrid indicherà di volta in volta i vari personaggi, i quali risponderanno anche animatamente, ma sempre senza emettere un solo suono. Nel frattempo entra da destra un signore anziano, molto elegante, che stando sulla destra avanzerà fino al proscenio.

Personaggio :Ecco, questo è quanto accadde quel giorno, sicuramente il più importante della mia vita. Come chi sono, non avete indovinato?

Astrid :(Si avvicina a Filippo e lo alza in piedi indicandolo agli altri)

Personaggio :Bravi, sì sono io, Filippo!! Beh è passato un po' di tempo, ma quella giornata memorabile è ancora tutta quanta ben stampata nella mia mente!! Per forza, da allora la mia vita è cambiata radicalmente!! Ma andiamo per gradi:

Astrid :(Si avvicina a Piero, lo alza e sempre solo mimicamente gli indica Fortunato e gli spiega alcune cose)

Personaggio :Piero, il fotografo, credo che ancora adesso non abbia capito bene cosa è successo, capito che Fortunato non era un Fantasma, è ancora convinto che fosse vestito così perché era l'amante segreto di Alberto.

Astrid :(Si avvicina a Fortunato e lo alza in piedi, continuando a mimare una conversazione con gli altri)

Personaggio :Fortunato ha lasciato definitivamente la politica, e ha fatto carriera nello spettacolo, sembra sia diventato prima ballerina in un locale di Milano un po' particolare!!

Astrid :(Sempre mimando si avvicina a Bruna e la alza in piedi)

Personaggio :Bruna, una grande donna, un'anima antica. Continua a praticare le sue arti che di magico hanno ben poco, ma che hanno aiutato tantissima gente a stare meglio con sé stessa.

Astrid :(Si avvicina a Giulia e la alza sempre mimando una conversazione)

Personaggio :Giulia, povera Giulia, voleva il mondo intero, ma nel modo sbagliato. Non ha mai lasciato Alberto, ma non gli ha mai perdonato quella giornata, se per caso passate di là ancora oggi, la sentirete lamentarsi delle innumerevoli incapacità del marito!

Astrid :(Si avvicina a Laura, la alza e continua a mimare)

Personaggio :Laura!! L'amore della mia vita!! Ci siamo sposati, siamo stati e siamo tutt'ora felicissimi, abbiamo avuto tre splendidi bambini, beh ormai sono più che bambini, anzi, e ci stanno riempiendo di soddisfazioni e di nipoti!!

Astrid :(Resta in piedi da sola continuando a mimare)

Personaggio :Astrid è diventata amicissima di Bruna, ha fatto finalmente pace con sé stessa, ha trovato un brav'uomo e ha messo su anche lei famiglia, ha dato da poco le dimissioni dal giornale per cui lavorava e fa la nonna a tempo pieno!!

Astrid : (Si avvicina a Filippo e lo alza sempre mimando una conversazione)  
Personaggio : Io?! Grazie all'articolo eccezionale che mi ha fatto Astrid, sono stato eletto a pieni voti a Roma, sono diventato senatore e ho fatto parte come ministro di tre governi! So che non dovrei essere io a giudicare, ma credo di aver fatto delle buone cose nel mio lavoro, forse avrei anche potuto fare di più, ma come si dice "col senno di poi ..."

Alberto : (Si alza in piedi e mima una discussione agitata con Astrid)  
Personaggio : Ah sì, Alberto! Non ha mai mandato giù il fatto di non essere stato lui ad essere eletto. Ha sostenuto più e più volte che non sono stato corretto con lui e avrei dovuto essergli più riconoscente per tutto quello che aveva fatto per me. Le sue emorroidi sono diventate croniche. (Ride) Ricordo ancora come si agitò quel giorno, e non potrò mai dimenticare la frase che disse ad Astrid in piena crisi isterica ...

Alberto : (Urlando) .....no, no e no!! Così non vale!!!

## SIPARIO